



# Dichiarazione ambientale EFSA 2019



Redatta ai sensi del regolamento (CE) N. 1221/2009  
e adeguata al regolamento (UE) 2018/2026

Primo aggiornamento della dichiarazione  
ambientale convalidata il 25.06.2019  
relativa al triennio 2019 - 2021

**Dati aggiornati al 31.12.2019**

Giugno 2020



Il presente documento è stato redatto secondo quanto stabilito dal regolamento (UE) 2018/2026 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e costituisce il primo aggiornamento della dichiarazione ambientale relativa al triennio 2019–2021 convalidata il 25/06/2019. In conformità ai regolamenti sopra citati, viene riportato l'aggiornamento delle informazioni riguardanti le prestazioni ambientali e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente relativamente al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2019.

Il regolamento EMAS, approvato durante il Quinto Programma politico e di azione della Comunità europea a favore dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile (1992 – 2000), ha il proposito di trasformare il modello di crescita della Comunità stessa attraverso l'elaborazione e l'attuazione di una politica a favore dell'ambiente.

Il sistema comunitario di ecogestione e audit è un sistema al quale possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, sia pubbliche sia private, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria prestazione ambientale e che desiderano rendere pubbliche le informazioni relative a tale prestazione.

Condividendo il valore fondamentale di uno sviluppo sostenibile, EFSA ha adottato volontariamente un modo di gestire le proprie attività fondato sul principio di condivisione delle responsabilità nei confronti dell'ambiente, in conformità a quanto riportato nel regolamento EMAS.

Allo scopo di evitare un consumo di risorse e nello spirito del regolamento, EFSA rende accessibile al pubblico il presente documento sul proprio sito Internet evitando la stampa su carta.



## European Food Safety Authority

<b>Indirizzo</b>	Via Carlo Magno 1A 43126 Parma ITALY
<b>Telefono</b>	(+39) 0521 036 111
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.efsa.europa.eu">www.efsa.europa.eu</a>
<b>Codice NACE</b>	99.00 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali 74.90 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche n.c.a.

### **Campo di applicazione della norma di riferimento per il sistema di gestione ambientale:**

Consulenza e assistenza scientifica e tecnica per la legislazione e le politiche della Comunità europea in tutti i campi che hanno un impatto diretto o indiretto sulla sicurezza di alimenti e mangimi.

<b>N. di registrazione EMAS</b>	IT-001798
<b>Data di registrazione</b>	01 febbraio 2017
<b>N. totale di postazioni di lavoro al 31/12/2019</b>	601
<b>Superficie totale del sito</b>	51.757 m <sup>2</sup>
<b>Superficie totale impermeabilizzata</b>	44.394 m <sup>2</sup>
<b>Superficie totale orientata alla natura nel sito (superficie a verde)</b>	7.363 m <sup>2</sup>
<b>Direttore esecutivo</b>	Bernhard Url
<b>Responsabile del sistema di gestione ambientale e di salute e sicurezza (HSER)</b>	Maurizio Musso



## Sommario

L'EFSA .....	4
Che cos'è l'EFSA? .....	4
L'attività.....	4
L'attività scientifica dell'EFSA e l'ambiente .....	5
Come lavoriamo?.....	6
Perché EMAS? .....	7
Dove siamo? .....	7
La politica ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro .....	8
La governance .....	9
Il Consiglio di amministrazione.....	9
La gestione operativa.....	10
La struttura del servizio Health, Safety, Security and Environmental management system (HSSE).....	11
Aspetti ambientali significativi .....	12
Altri aspetti ambientali .....	33
Obiettivi e traguardi ambientali .....	36
Rispetto degli obblighi normativi.....	43
Convalida della dichiarazione ambientale .....	45



## L'EFSA

### Che cos'è l'EFSA?

L'EFSA, European Food Safety Authority, è un'agenzia europea finanziata dall'Unione europea che fornisce consulenza scientifica in piena indipendenza dalla Commissione europea, dal Parlamento europeo, dagli Stati membri dell'Unione e da condizionamenti esterni.

L'EFSA è stata istituita nel 2002 con il regolamento (CE) n. 178/2002 con la finalità di ridisegnare il sistema e le politiche dell'Unione europea in materia di sicurezza degli alimenti, in modo da garantire la fiducia da parte dei consumatori nella sicurezza della catena alimentare.

L'EFSA costituisce una fonte indipendente di **consulenza scientifica** e di comunicazione sui rischi associati alla catena alimentare ed è governata da un consiglio di amministrazione i cui membri, nominati dal Consiglio dell'Unione europea previa consultazione del Parlamento europeo, sono incaricati di agire nell'**interesse pubblico**.

La consulenza scientifica dell'EFSA contribuisce pertanto a proteggere i consumatori, gli animali e l'ambiente dai rischi legati agli alimenti.

Grazie a questo sistema i cittadini europei sono tra i consumatori meglio tutelati e informati al mondo relativamente ai rischi associati all'alimentazione a partire dal campo e passando per lo stabilimento produttivo sino ad arrivare alla tavola.

### L'attività

L'attività dell'EFSA è quella di elaborare pareri scientifici attraverso cui offrire consulenza e assistenza scientifica e tecnica per lo sviluppo della normativa e delle politiche della Comunità europea in tutti i campi che hanno influenza diretta o indiretta sulla sicurezza degli alimenti, tenendo conto anche dell'eventuale impatto della catena alimentare sulla biodiversità.

L'EFSA inoltre collabora con le autorità competenti per la sicurezza alimentare nazionale e altre organizzazioni scientifiche responsabili degli aspetti di valutazione del rischio, non limitandosi ai confini europei, ma lavorando sempre di più con organismi di valutazione del rischio a livello mondiale, nonché con istituzioni di Paesi terzi.

L'ambito di competenza della consulenza scientifica dell'EFSA comprende:

- sicurezza degli alimenti e dei mangimi;
- nutrizione umana;
- salute e benessere degli animali;
- protezione e salute delle piante.

Da quando è stata istituita, l'EFSA ha elaborato pareri scientifici su un'ampia gamma di questioni: encefalopatia spongiforme bovina, additivi alimentari come l'aspartame, ingredienti alimentari allergizzanti, organismi geneticamente modificati, pesticidi e questioni di salute animale come l'influenza aviaria.

La raccolta e l'analisi dei dati sono effettuati in modo che la valutazione del rischio che viene elaborata sia suffragata dalle più esaurienti informazioni scientifiche disponibili.



Le attività svolte dal personale EFSA all'interno del sito sono esclusivamente attività di ufficio, a cui si aggiungono i convegni che vedono la partecipazione degli esperti scientifici.

Per l'esecuzione di tutti i servizi di supporto alla propria attività, EFSA si avvale esclusivamente di fornitori esterni, selezionati mediante bandi di gara, e principalmente costituiti da:

- servizio di manutenzione;
- servizio di pulizia;
- servizi organizzativi e logistici;
- servizio di sicurezza e guardia;
- servizio di mensa e bar;
- gestione del complesso dell'edificio.

## L'attività scientifica dell'EFSA e l'ambiente



### Valutazione del rischio ambientale

La valutazione del rischio ambientale esamina le ripercussioni sull'ambiente dovute, ad esempio, all'introduzione di piante geneticamente modificate, all'uso di determinate sostanze negli alimenti, nei mangimi e nei prodotti fitosanitari o all'introduzione e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali.

La normativa europea prevede che l'EFSA svolga una valutazione del rischio ambientale in ambiti specifici, quali gli organismi geneticamente modificati (OGM) e i pesticidi.

Oltre a rischi ambientali, l'EFSA valuta anche i rischi per la salute umana e animale derivanti da contaminanti chimici o da pericoli microbiologici che possono essere presenti nell'ambiente ed entrare così nella filiera alimentare.

La valutazione del rischio ambientale aiuta i responsabili delle politiche e gli organi normativi della Comunità europea a prendere decisioni responsabili e rispettose nei confronti dell'ambiente.



### Salute dei vegetali

La normativa europea fissa una serie di misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nell'Unione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contiene elenchi degli organismi nocivi che minacciano la salute dei vegetali nell'Unione europea.

Il gruppo di esperti scientifici PLH (Plant Health, ossia salute dei vegetali) è impegnato nell'elaborazione di linee guida per la valutazione dei rischi ambientali causati dagli organismi nocivi ai vegetali.



### Pesticidi

Le sostanze attive impiegate nei pesticidi possono essere autorizzate solo se non producono effetti nocivi sulla salute dell'uomo e degli animali e non comportano effetti



non accettabili sull'ambiente, come la contaminazione delle acque e l'impatto su organismi diversi dagli organismi bersaglio (quali uccelli, mammiferi, organismi acquatici, api, artropodi, organismi del suolo e flora).

La valutazione del rischio ambientale dei pesticidi serve a valutare l'impatto del loro impiego sugli organismi viventi non bersaglio, sul suolo, sull'acqua e sull'aria.

L'unità Pesticides dell'EFSA coordina la valutazione del rischio ambientale dei principi attivi impiegati nei pesticidi.



### Organismi geneticamente modificati (OGM)

Nell'ambito della sua attività di valutazione della sicurezza degli OGM, l'EFSA esamina per ciascuna richiesta di autorizzazione di organismi geneticamente modificati non soltanto i possibili effetti sulla salute dell'uomo e degli animali, ma anche l'impatto sull'ambiente, in conformità al quadro normativo che regola l'emissione nell'ambiente di OGM.

Il gruppo GMO di esperti scientifici sugli organismi geneticamente modificati analizza la valutazione del rischio ambientale delle piante e dei microorganismi geneticamente modificati eseguita dalle aziende che chiedono un'autorizzazione all'immissione in commercio.

Il GMO (Genetically Modified Organism) valuta, ad esempio, se le piante geneticamente modificate comportino effetti negativi su organismi non bersaglio, se esse siano più persistenti e/o invasive delle rispettive varietà tradizionali e il loro eventuale impatto sulla biodiversità.

### Come lavoriamo?

L'EFSA è guidata da un consiglio di amministrazione i cui membri sono nominati per svolgere il proprio incarico nel pubblico interesse.

Il consiglio di amministrazione, che è composto da 15 membri e include un rappresentante della Commissione europea, definisce il bilancio dell'EFSA e ne approva il programma di lavoro annuale.

Il direttore esecutivo dell'EFSA è responsabile delle questioni operative e relative all'organico, nonché della stesura del programma di lavoro annuale, in consultazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea.

Il consiglio di amministrazione garantisce il funzionamento efficace ed efficiente dell'Autorità, compie il proprio mandato in conformità al regolamento istitutivo dell'EFSA e risponde alle aspettative delle istituzioni europee e nazionali, dei portatori di interesse e del pubblico.

L'attività scientifica dell'EFSA è guidata dal suo comitato scientifico, i cui membri vengono nominati con procedura pubblica di selezione, e dai suoi dieci gruppi di esperti scientifici, composti da scienziati autorevoli nei rispettivi settori di specializzazione.

Quando è richiesta una conoscenza più specialistica, esperti esterni aggiunti partecipano ai gruppi di lavoro: i gruppi di esperti e i gruppi di lavoro sono coadiuvati dal personale dell'EFSA.

Gran parte del lavoro dell'EFSA viene intrapreso in risposta a richieste di consulenza scientifica da parte della Commissione europea, del Parlamento europeo e degli Stati membri dell'Unione.



## Perché EMAS?

L'obiettivo principale dell'applicazione del regolamento EMAS in EFSA nasce nel **2016** dalla piena condivisione dei principi che hanno portato all'adozione del regolamento, ispirato a una **condivisione delle responsabilità** a livello globale nei confronti della protezione dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento.

L'EFSA, in quanto agenzia europea, ha deciso di aderire volontariamente a EMAS, di adottare un sistema di gestione ambientale, di comunicare gli effetti sull'ambiente della propria attività, la propria politica ambientale e le azioni previste per il miglioramento delle proprie prestazioni.

**Trasparenza** e **partecipazione** sono aspetti fondamentali del lavoro dell'EFSA e sono sanciti dal regolamento istitutivo dell'Autorità.

Le aspettative di maggiore apertura sono in aumento e sono destinate a crescere ulteriormente, in gran parte per effetto della società odierna che è meglio informata e più velocemente connessa. Si è quindi deciso di applicare questo spirito di piena trasparenza e partecipazione non solo all'attività di consulenza scientifica ma anche alla gestione ambientale, con lo scopo di generare fiducia anche in questo aspetto della nostra attività.

## Dove siamo?

L'EFSA ha sede a Parma, così come deciso dal Consiglio europeo nel dicembre 2003.

La sede si trova in un'area a uso residenziale che presenta gli elementi caratteristici delle espansioni urbane degli anni '70 ed è vicina a un parco storico cittadino denominato "parco Ducale". L'edificio si affaccia su viale Piacenza, una delle strade dell'anello di circolazione interna della città, a 500 m dalla stazione della linea ferroviaria Milano-Bologna e a circa 4 km dall'autostrada A1 Milano-Bologna. L'area su cui si trova l'edificio dell'EFSA, precedentemente occupata dagli stadi cittadini del rugby e del baseball, ha una superficie totale di 51.757 m<sup>2</sup>.

### La sede

L'edificio è stato progettato con elevati criteri di sostenibilità ambientale e possiede caratteristiche strutturali che consentono di limitare i consumi di energia, essendo stato realizzato in classe energetica A.

Il palazzo è costituito da uffici e sale riunioni per piccoli comitati, da un centro conferenze per accogliere i seminari con gli esperti esterni, da aree per soste informali e dai locali necessari per le attività di servizio (bar, ristorante per il personale, locali tecnici). L'edificio è stato progettato per la presenza stanziale di 560 persone. L'idea progettuale e architettonica della sede dell'EFSA nel contesto cittadino ha come presupposto l'intenzione di creare una struttura ben visibile e indipendente.

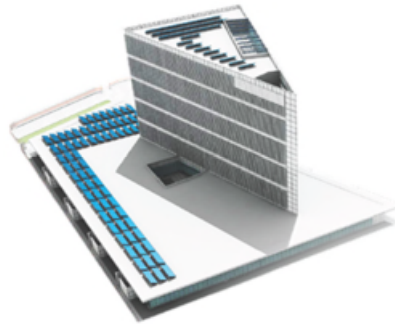
La soluzione architettonica adottata ha individuato le principali attività lavorative in due volumi, uno con estensione verticale, in cui si trovano gli uffici per la funzione legata alla ricerca e alla produzione di documenti, e uno orizzontale per la funzione legata allo scambio d'informazioni. La torre degli uffici, a pianta triangolare, ha un'altezza di circa 40 metri.

Al piano terra si trovano un ampio ingresso, le sale riunioni, una sala convegni (board room) per 40 spettatori, il ristorante interno e il bar.





L'edificio è dotato di due parcheggi interrati destinati al personale e aventi ciascuno una superficie di circa 2.500 m<sup>2</sup>.



## La politica ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro

La politica ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro è stata aggiornata e approvata in data 1° aprile 2020.

Di seguito si riporta la traduzione italiana del testo della "Health, Safety, Environmental and Security Policy" approvato in lingua inglese.

### EFSA - Politica per salute e sicurezza, security e ambiente

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea stabilisce che la sicurezza in tutti i suoi aspetti è un diritto di tutti.

Salute e sicurezza sul lavoro, security e protezione ambientale sono parte integrante della governance di EFSA.

L'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare intende farlo nel seguente modo:

- Effettuare il miglioramento continuo della Salute e Sicurezza sul lavoro, Security e tutela dell'Ambiente (HSSE), utilizzando un sistema di gestione in continuo sviluppo;
- Dimostrare alle Autorità locali e nazionali l'impegno a promuovere e diffondere la cultura HSSE, tenendo attivo un Sistema di Gestione efficace ed efficiente;
- Divulgare al pubblico e a tutte le parti interessate le prestazioni ambientali;
- Impegno a ridurre al minimo i pericoli e i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro (OHS) e a garantire i più elevati standard di condizioni di lavoro e di comportamento sanitario, diminuendo anche lo stress mentale e fisico;
- Utilizzare un approccio preventivo per valutare i rischi per la sicurezza sul lavoro, la security e l'impatto ambientale delle attività lavorative; l'obiettivo finale è quello di controllare tutte le possibili conseguenze, come infortuni sul lavoro, malattie professionali e potenziali danni all'ambiente;
- Applicare, ove possibile e su base volontaria, la legislazione italiana in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente e adottare standard o linee guida internazionali per la Security, che siano in linea con l'approccio degli Organi e delle Istituzioni dell'Unione Europea;



- Fornire una struttura organizzativa e risorse per il corretto adempimento degli elementi della Politica, monitorando regolarmente il raggiungimento degli obiettivi e attuando le opportune azioni correttive;
- Monitorare continuamente il consumo di energia e di risorse per ridurre, ove possibile, l'impatto ambientale;
- Aumentare l'acquisto di beni e servizi che rispettano l'ambiente, coinvolgendo i fornitori nella tutela dell'ambiente;
- Pianificare interventi di emergenza assicurando risorse umane e materiali adeguati per ridurre le conseguenze per persone, beni e l'ambiente;
- Promuovere la responsabilizzazione del personale nei confronti dell'ambiente aumentando la consapevolezza degli impatti ambientali legati all'attività lavorativa;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione con tutte le autorità e le parti interessate, considerando le loro aspettative come parte delle aspettative dell'EFSA, fornendo informazioni adeguate agli "esterni" per assicurare la loro collaborazione;
- Impegno alla consultazione e alla partecipazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- Implementare procedure di audit e monitoraggio per valutare il raggiungimento degli obiettivi e controllare la conformità del Sistema di Gestione agli obiettivi della Politica;
- Assicurare la resilienza proteggendo gli asset critici;
- Rispettare i requisiti di riservatezza, integrità e disponibilità, come richiesto dalle esigenze della gestione dell'EFSA, del personale e dei terzi interessati.

## La governance

La governance dell'EFSA è garantita dal Consiglio di amministrazione, i cui membri sono incaricati di agire nell'interesse pubblico.

La gestione operativa dell'EFSA compete al Direttore esecutivo (ED, Executive Director) e al gruppo dirigente.

## Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto da quindici membri con un ampio portafoglio di competenze in materia di sicurezza alimentare.

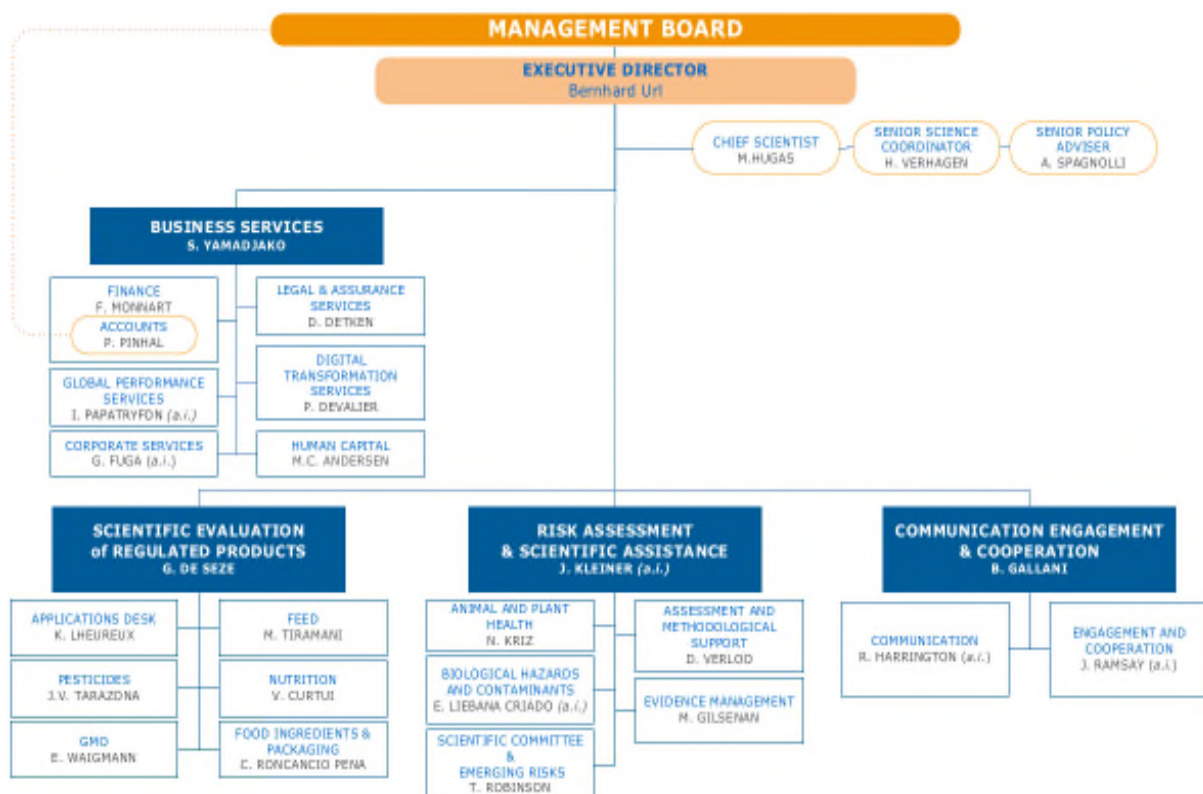
I compiti principali del Consiglio di amministrazione sono:

- decidere il bilancio di previsione e i programmi di lavoro dell'EFSA e controllarne l'attuazione;
- nominare il Direttore esecutivo e i membri del comitato scientifico e dei gruppi di esperti scientifici;
- garantire che le priorità dell'EFSA siano in linea con il suo mandato e i suoi compiti principali;
- garantire un'opportuna gestione finanziaria e assunzione di responsabilità.



## La gestione operativa

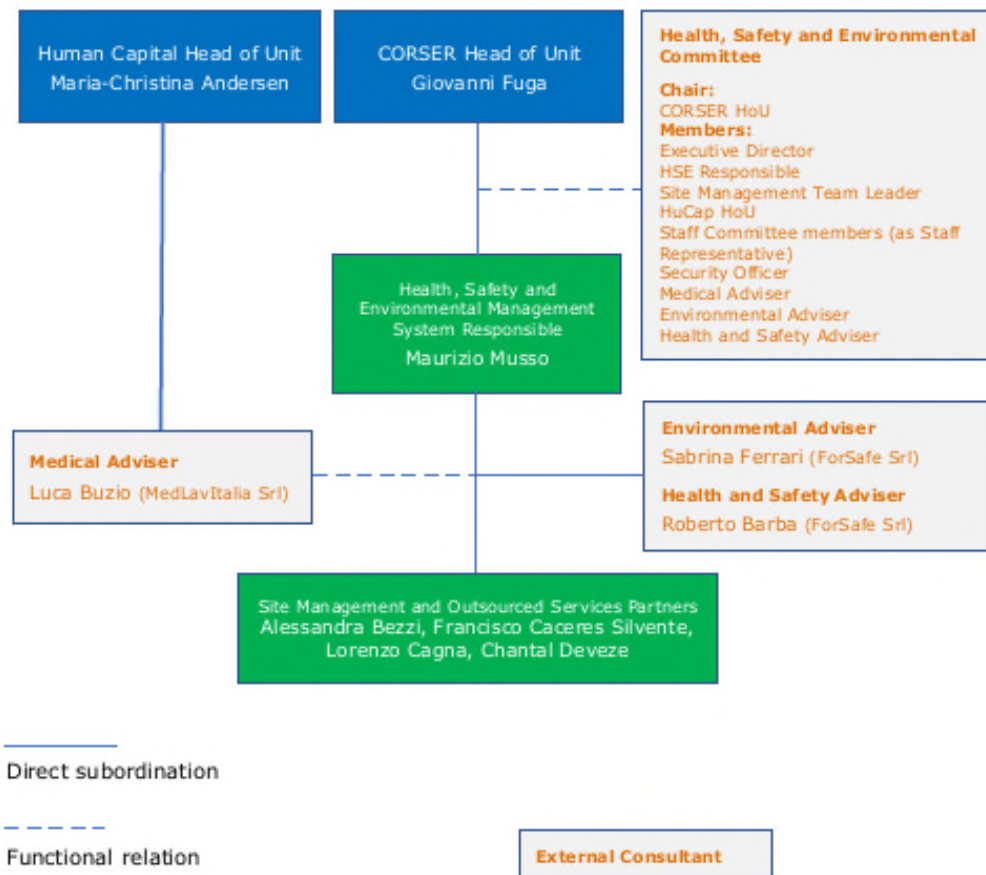
Il Direttore esecutivo dell'EFSA (ruolo attualmente ricoperto da Bernhard Url, nominato nel maggio 2014), è il rappresentante legale dell'Autorità ed è nominato dal Consiglio di amministrazione dell'EFSA. Egli è responsabile di tutti gli aspetti operativi, delle questioni di organico e della stesura del programma di lavoro annuale, in consultazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'Unione europea.





## La struttura del servizio Health, Safety, Security and Environmental management (HSSE)

Il servizio HSE (Health, Safety, Security and Environment) è lo specifico organo operativo che ha il compito di strutturare e diffondere il sistema di gestione ambientale e di salute e sicurezza dei lavoratori e i suoi principi all'interno dell'EFSA ed è rappresentato dall'organigramma riportato di seguito.





## La gestione dell'ambiente

L'EFSA, all'interno della Strategia 2020, stabilisce che l'ambiente e la cultura devono essere efficienti, trasparenti e reattivi e in grado di garantire l'efficacia e la coerenza nell'esecuzione del proprio piano strategico, con l'obiettivo di raggiungere elevati standard di prestazioni e consentire la collaborazione e l'innovazione.

La strategia s'impenna su cinque ambiziosi obiettivi riguardanti l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà e i cambiamenti climatici e l'energia.

Queste stesse linee guida hanno portato l'EFSA a stabilire, mettere in atto e mantenere attivo un sistema di gestione ambientale certificato in grado di soddisfare i requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001 e il regolamento europeo EMAS, integrato nell'Health, Safety and Environmental Management System.

## Aspetti ambientali significativi

Un aspetto ambientale, così come definito dal regolamento EMAS, è un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente, ossia che determina o può determinare una modifica su quest'ultimo. Gli impatti ambientali vengono pertanto individuati come la conseguenza degli aspetti sull'ambiente, in una relazione di causa ed effetto.

Gli aspetti ambientali dell'EFSA sono stati identificati analizzando le attività eseguite all'interno del sito sia dal personale interno sia dal personale delle ditte esterne cui è stato affidato lo svolgimento di determinate tipologie di servizi, come ad esempio la manutenzione degli impianti, i servizi di pulizia e il servizio di ristorazione. A seguito di questa analisi sono stati individuati, attraverso una metodologia definita internamente, gli aspetti ambientali significativi, cioè che hanno o possono avere impatti ambientali significativi.

L'identificazione degli aspetti ambientali è stata eseguita tenendo conto di una prospettiva del ciclo di vita, cioè considerando le fasi di questo ciclo che EFSA può controllare o su cui può esercitare la sua influenza, come ad esempio si può fare in sede di acquisto di materiali.

La metodologia utilizzata per la determinazione della significatività degli aspetti ambientali considera i seguenti elementi:

- la frequenza di accadimento dell'impatto causato dall'aspetto da valutare;
- l'estensione dell'area interessata dall'impatto;
- la durata dell'impatto;
- la presenza di una legislazione che regola l'aspetto da valutare e la posizione di EFSA rispetto a tale legislazione;
- l'eventuale interessamento delle parti interessate all'aspetto da valutare;
- la capacità di esercitare un controllo gestionale diretto da parte di EFSA sull'aspetto da valutare;
- l'adeguatezza tecnologica delle soluzioni a oggi adottate, ossia la disponibilità sul mercato di migliori tecnologie rispetto a quelle utilizzate e che potrebbero migliorare l'aspetto ambientale valutato con costi ragionevoli.



La valutazione della significatività considera sia gli aspetti ambientali diretti, cioè gli aspetti su cui EFSA ha un controllo gestionale diretto, sia gli aspetti ambientali indiretti, cioè quelli che derivano dalle attività di terzi con cui EFSA interagisce e sui quali quest'ultima non ha un controllo gestionale diretto.

La descrizione degli aspetti ambientali significativi alle pagine seguenti considera, per le parti applicabili costituite dalla gestione degli uffici e dall'approvvigionamento di beni e servizi, le migliori pratiche di gestione ambientale riportate dalla *decisione (UE) 2019/61 della Commissione del 19 dicembre 2018 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)*.



### Indicatore di attività

L'attività dell'EFSA è quella di elaborare pareri scientifici per offrire consulenza e assistenza scientifica e tecnica per lo sviluppo della normativa e delle politiche della Comunità europea in materia di sicurezza degli alimenti.

Il "prodotto" di EFSA consiste per tanto in una prestazione di tipo intellettuale e per questo motivo non è possibile identificare un parametro il cui valore esprima un volume di produzione annuo.

Gli indicatori riguardanti la prestazione ambientale vengono quindi valutati in riferimento a un **valore di riferimento** costituito dal **numero medio di postazioni di lavoro** attive presenti all'interno dell'edificio, valore che può essere misurato e che ha visto un progressivo aumento nel corso del tempo. A partire dal 2020 è previsto un ulteriore e significativo aumento delle risorse umane impiegate nel sito.





## Consumi energetici

I consumi energetici sono dovuti all'energia elettrica necessaria per gli uffici, per le apparecchiature per l'illuminazione e all'energia termica necessaria per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di acqua calda.

Già in fase di progettazione l'edificio è stato concepito in modo da **contenere i consumi energetici** dovuti alla climatizzazione e da poter disporre di impianti per **l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili**.

La torre triangolare degli uffici è rivestita in pietra di colore bianco e i lati est e ovest del triangolo sono caratterizzati dalla presenza di un sistema di frangisole verticale realizzato con lastre orientabili in lamiera microforata: questo sistema garantisce una corretta illuminazione naturale e permette il giusto comfort degli ambienti di lavoro. Il lato sud è caratterizzato da un elemento sporgente metallico che al suo interno racchiude un ulteriore spazio uffici; il resto della facciata Sud presenta un sistema di frangisole orizzontale in lamiera microforata.

La soluzione della facciata ventilata è stata scelta in considerazione del comportamento termoenergetico delle pareti ventilate, che presentano i seguenti vantaggi:

- riduzione, nella stagione calda, del carico termico sull'edificio;
- creazione di un isolamento termico sostanziale omogeneo e continuo;
- aumento dello spessore dell'isolamento termico senza rilevanti difficoltà tecniche e incrementi di costo.

L'isolante avvolge e protegge l'edificio come fosse un cappotto, ma senza essere esposto agli agenti atmosferici e neppure dover fare da supporto al rivestimento.

Ciò ha consentito di adottare spessori tali da conferire all'edificio un comportamento energetico caratteristico degli edifici di tipo iperisolato che minimizza i disperdimenti, privilegia l'accumulo termico e riduce al massimo il fabbisogno energetico.



## Impianti fotovoltaici

L'impianto fotovoltaico è un impianto che utilizza l'**energia solare**, fonte rinnovabile di energia, per generare elettricità sfruttando le proprietà di particolari elementi semiconduttori che producono energia elettrica quando sollecitati dalla luce.

L'edificio è dotato di due impianti fotovoltaici, uno installato sulla copertura del piano terra e l'altro installato sulla copertura del decimo piano. L'energia elettrica prodotta da questi impianti è inserita nella rete interna di distribuzione dell'energia elettrica.

I due impianti sono gestiti in autoconsumo, cioè l'energia elettrica prodotta viene consumata tutta internamente.



### Climatizzazione della sala convegni (board room)

La board room è dotata di un impianto di climatizzazione del tipo a tutta aria, facente capo all'unità di trattamento aria collocata al primo piano interrato.

L'unità di trattamento aria è strutturata per poter funzionare a portata costante, ma con frazione di aria esterna variabile dallo zero fino al 100% in funzione dell'occupazione della sala, così da consentire durante i periodi di non utilizzo o di messa a regime della sala il funzionamento a ricircolo totale o parziale riducendo il consumo energetico dell'impianto.

In caso di sala occupata viene inviata solo aria esterna: nei momenti della messa a regime la centrale di trattamento aria funziona in **totale ricircolo**; in regime di mantenimento può essere inviato un quantitativo minimo di aria esterna.

La centrale di trattamento aria è dotata di attenuatori acustici e di un sistema di recupero di calore entalpico ad alta efficienza sull'aria espulsa. Nei periodi di mezza stagione si può anche prevedere il funzionamento in regime di raffrescamento gratuito a totale aria esterna (free cooling).



### Impianto solare termico

L'impianto solare termico è un impianto che utilizza l'energia solare per la produzione di calore. L'impianto è dotato di collettori solari collegati a uno scambiatore di calore immerso in un bollitore che funge da preriscaldatore dell'acqua di consumo. In questo bollitore l'acqua è mantenuta per quanto possibile a una temperatura di 55°C, per poi passare nei serbatoi di accumulo. Questi serbatoi sono dotati di uno scambiatore a piastre esterno, in modo tale che nel caso in cui la sezione solare non sia in grado di mantenere l'acqua al valore di temperatura sopra indicato, essi possano essere alimentati con l'acqua calda proveniente dallo scambio con la rete cittadina di teleriscaldamento.

L'acqua calda prodotta dall'impianto solare termico è destinata ai servizi igienici, alla cucina e al bar.



### Recuperatore di calore del tipo a doppia batteria

L'unità di trattamento aria (UTA) a servizio dei locali della cucina utilizza un recuperatore di calore del tipo a doppia batteria al fine di preriscaldare l'aria immessa nell'ambiente. In un circuito ad anello chiuso un fluido intermedio - costituito da acqua miscelata con anticongelante - viene fatto circolare tra due scambiatori statici a batterie di tubi alettati posti all'interno delle cappe di aspirazione della cucina, free-flow e cucina del bar.

Il calore, ceduto dalla corrente d'aria più calda alle batterie, viene trasportato dal fluido intermedio all'altra batteria posta all'interno della UTA della cucina e da questa ceduto alla corrente più fredda.





### Recuperatore entalpico di tipo rotativo

Tutte le unità di trattamento di aria primaria (a esclusione di quella a servizio dei locali della cucina) sono dotate di recuperatore entalpico di tipo rotativo.

Questa tipologia di recuperatore è costituita da un rotore cilindrico costruito in modo da risultare permeabile all'aria. L'aria di rinnovo e quella di espulsione attraversano una metà dello scambiatore e in controcorrente.

Lo scambio termico avviene per accumulo: mentre il cilindro ruota lentamente l'aria espulsa cede calore alla matrice del rotore, che lo accumula, l'aria di rinnovo, invece, assorbe il calore accumulato. Proseguendo la rotazione, le parti che assorbono e cedono calore si invertono continuamente.

In regime estivo è l'aria esterna a essere raffreddata e deumidificata; in regime invernale l'aria entrante, fredda e secca, assorbe calore e umidità dal rotore.



### Pompa di calore geotermica

In inverno l'acqua calda per il riscaldamento degli ambienti è prodotta da un impianto a pompa di calore geotermica e da due scambiatori collegati alla rete cittadina di teleriscaldamento. Durante la stagione invernale il terreno mette a disposizione una sorgente termica che possiede rispetto all'aria esterna una temperatura più vicina alla temperatura di produzione del fluido sul lato utilizzatore; questo consente di ottenere dei coefficienti di prestazione migliori rispetto alle tradizionali pompe di calore.

La pompa di calore ha una potenza massima di 290 kW e classe di efficienza energetica A+; la potenza termica massima che può essere fornita dalla rete di teleriscaldamento è di 1.100 kW.

Durante le stagioni intermedie un circuito facente capo a uno scambiatore posto in derivazione sull'anello delle sonde geotermiche consente di attingere a una sorgente fredda gratuita, permettendo all'edificio di far fronte contemporaneamente a una richiesta di riscaldamento e di raffrescamento.

Durante il periodo estivo il ciclo della pompa di calore geotermica si inverte: il terreno mette a disposizione un pozzo termico che possiede una temperatura più bassa rispetto all'aria esterna e che viene utilizzato per la produzione dell'acqua refrigerata per il raffrescamento degli ambienti e per l'alimentazione delle batterie di raffreddamento delle unità di trattamento aria.

A integrazione dell'energia frigorifera prodotta dalla pompa geotermica sono presenti due gruppi frigoriferi con dissipazione mediante torri evaporative.

Il gruppo geotermico ha una potenza massima di 310 kW, mentre i due gruppi frigoriferi hanno una potenza totale massima di 1.100 kW.



### Consumo di energia elettrica

L'energia elettrica è in parte acquistata e in piccola parte prodotta da due impianti fotovoltaici e viene utilizzata per il funzionamento delle apparecchiature degli uffici, per il



funzionamento degli impianti, per l'illuminazione e per il servizio di ristorazione, gestito da una ditta esterna.

Il consumo di energia elettrica è un aspetto ambientale sia diretto sia indiretto, poiché una parte del consumo è dovuta alle attività svolte dal gestore del servizio di ristorazione, che la utilizza per il bar e per la mensa.

Così come indicato dalla decisione (UE) 2019/61, l'EFSA ha già attuato alcune migliori pratiche di gestione ambientale per uffici sostenibili al fine di migliorare le prestazioni ambientali riguardanti il consumo di energia, che includono:

- la progettazione dell'edificio in modo da ottenere la certificazione energetica in classe energetica "A", con un indice di prestazione energetica totale (EP) di 7,97 kWh/m<sup>2</sup>/anno;
- il monitoraggio mensile dei consumi energetici, dal 2017 suddivisi per tipologia di utilizzo grazie all'installazione di contatori parziali;
- l'analisi dei dati monitorati, in modo da individuare eventuali azioni per migliorare la prestazione ambientale relativa ai consumi;
- l'incoraggiamento del personale ad adottare comportamenti che riducano il consumo di energia (spegnere i personal computer, conformarsi a un corretto valore della temperatura ambiente), rivolgendosi in maniera specifica ai membri del personale più rispettati e influenti (difensori del cambio di comportamenti).

Per favorire il risparmio energetico in alcuni locali sono stati installati dei rilevatori di presenza e movimento che consentono l'accensione delle luci quando entrano delle persone e lo spegnimento quando nel locale le persone escono.

L'energia elettrica tradizionale acquistata tramite la rete elettrica viene generalmente prodotta a partire da fonti primarie costituite, in percentuali variabili, da carbone, gas naturale, prodotti petroliferi, energia nucleare, fonti rinnovabili e, in minima parte, da altre fonti non specificate.

Gli impatti ambientali causati dal consumo di energia elettrica sono costituiti dal consumo di risorse utilizzate per la sua produzione, variabili a seconda del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico nazionale, e dall'aumento dell'effetto serra causato dalle emissioni di gas serra dovute alle fasi di estrazione, trasporto e combustione delle fonti fossili utilizzate per la produzione energetica.

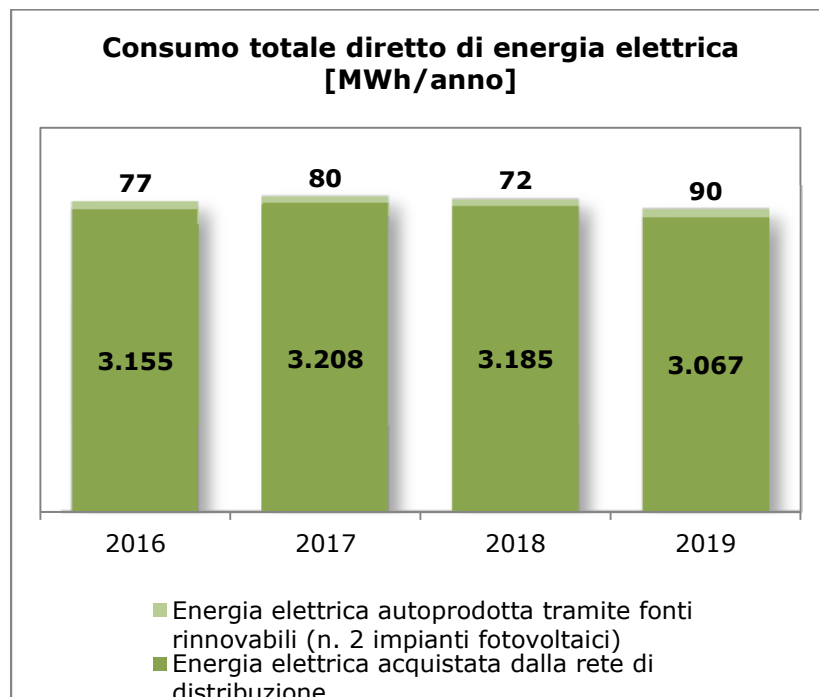
In relazione al consumo di energia elettrica, nel 2019 sono stati intrapresi due obiettivi di miglioramento che riguardano:

- l'acquisto di energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili: nel 2019 è stato sottoscritto un contratto per la fornitura di energia elettrica con "opzione verde" per l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Il contratto prevede la possibilità da parte di EFSA di richiedere la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili al momento dell'emissione della richiesta di servizio. Il contratto è stato attivato in relazione a un obiettivo di miglioramento ambientale che prevede che entro il 2022 tutta l'energia elettrica utilizzata provenga al 100% da fonti rinnovabili. In anticipo a quanto previsto, già per tutto il 2020 è stata fatta richiesta di fornitura di energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili. Attraverso l'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili è stato eliminato l'impatto ambientale costituito dall'effetto serra derivante dalla CO<sub>2</sub> generata dalla produzione di energia elettrica attraverso fonti combustibili;



- una campagna di comunicazione interna per sensibilizzare lo staff di EFSA sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e favorire l'adozione di comportamenti che favoriscano la riduzione degli impatti, inclusi quelli legati al consumo di energia.

Nel grafico seguente è rappresentato il **consumo annuale totale di energia elettrica** distinto tra la quota acquistata dalla rete di distribuzione e quella prodotta dai due impianti fotovoltaici, che nel 2019 rappresenta circa il 3% del totale.



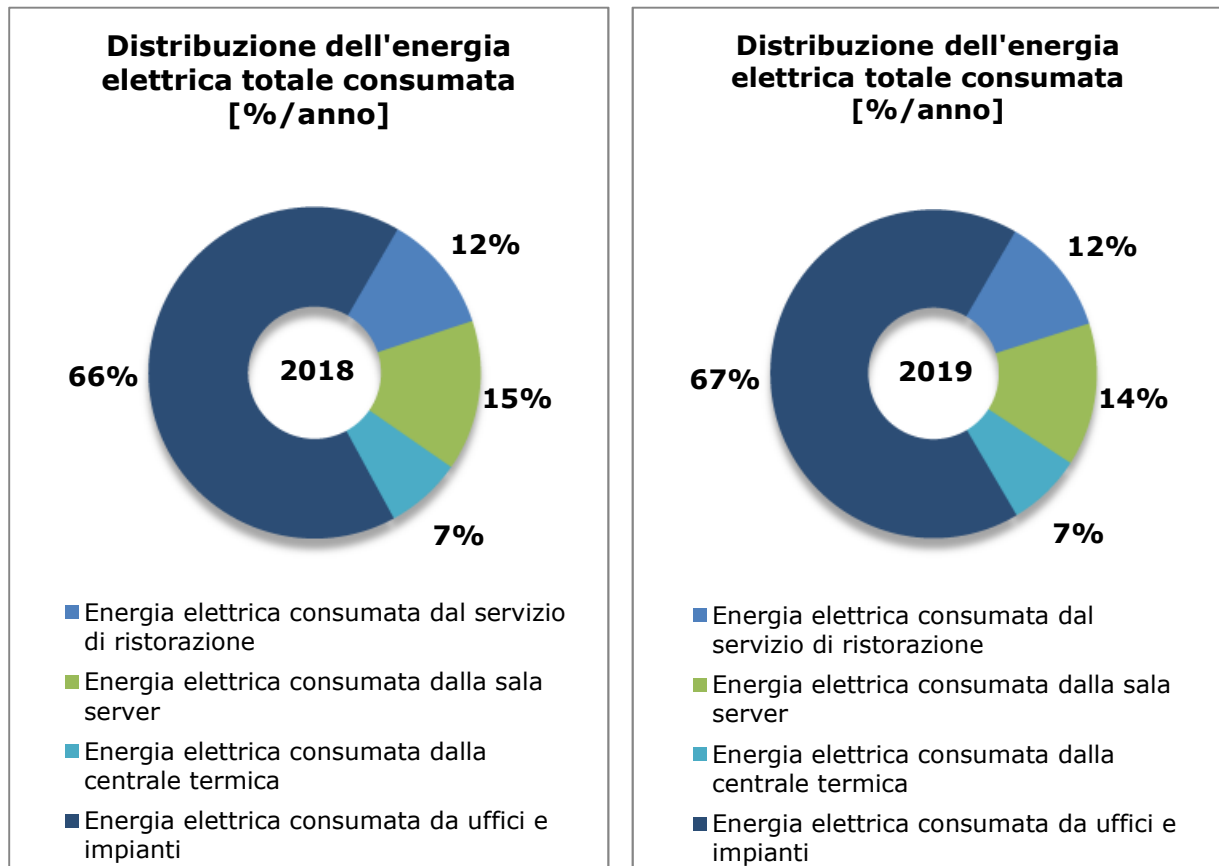
Allo scopo di disporre di dati che permettessero di misurare la distribuzione dei consumi di energia e quindi di potere individuare eventuali azioni di miglioramento specifiche, a marzo 2017 è stato eseguito un importante intervento costituito dall'installazione di contatori parziali di energia elettrica: questo ha consentito di approfondire come l'energia elettrica viene utilizzata nel sito.

Dal 2018 sono pertanto disponibili dati annuali che consentono di quantificare:

- l'energia elettrica consumata dalle linee A e B degli uffici e dalla linea C degli impianti meccanici;
- l'energia elettrica consumata dalla sala server (sia per la climatizzazione sia per i servizi di Information technology);
- l'energia elettrica consumata dalla cucina;
- l'energia elettrica consumata dalla centrale termica (gruppi frigoriferi e pompa di calore geotermica);
- l'energia elettrica consumata dal bar.



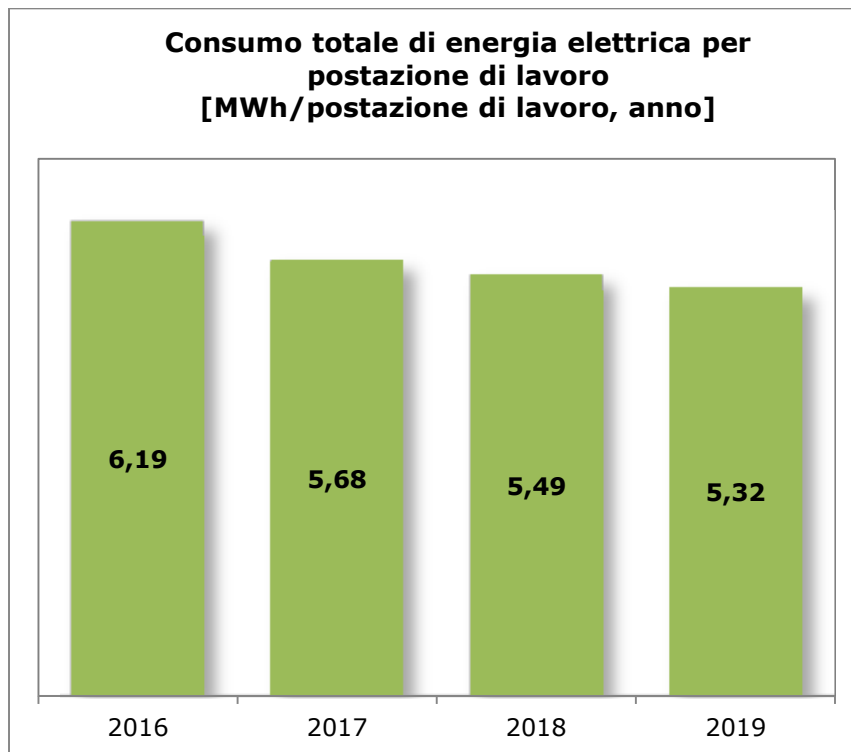
Come per il 2018, il grafico relativo ai consumi del 2019 mostra che la maggior parte dei consumi è dovuta agli uffici e al funzionamento degli impianti, seguiti dai consumi delle sale server, del servizio di ristorazione e della centrale termica.



**Indicatore chiave: consumo totale annuale di energia elettrica per postazione di lavoro**

In relazione all'indicatore chiave costituito dal consumo totale di energia elettrica per postazione di lavoro, nel 2019 si nota un ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Questa diminuzione è stata determinata dall'attivazione del telelavoro, che ha ridotto il numero di ore di presenza del personale nell'edificio, e dalla riduzione del numero di server.



### Consumo di energia termica

L'energia termica viene utilizzata per la produzione di acqua calda a uso civile e per il riscaldamento dei locali durante la stagione invernale.

L'energia termica è prodotta internamente a partire da fonti rinnovabili; quando l'energia termica prodotta internamente non è sufficiente al fabbisogno necessario, essa viene integrata dall'energia termica acquistata dalla rete cittadina del teleriscaldamento, che pertanto copre esclusivamente i picchi di richiesta. Le fonti di energia rinnovabile sono costituite da:

- l'energia termica prodotta dalla pompa di calore geotermica, che viene utilizzata per il **riscaldamento degli ambienti**;
- l'energia termica prodotta dall'impianto solare termico, che viene utilizzata per la produzione di **acqua calda sanitaria** destinata ai servizi igienici, alla cucina e al bar.

Il consumo di energia termica è un aspetto ambientale sia diretto sia indiretto, poiché una parte dei consumi dell'acqua calda sanitaria è dovuta al gestore del servizio di ristorazione.

Gli impatti ambientali causati dal consumo di energia termica variano a seconda del combustibile utilizzato e in termini generali sono costituiti dal consumo di risorse usate per la sua produzione, dall'immissione in atmosfera degli inquinanti che derivano dalla combustione e dall'aumento dell'effetto serra causato dalle emissioni di gas serra dovute



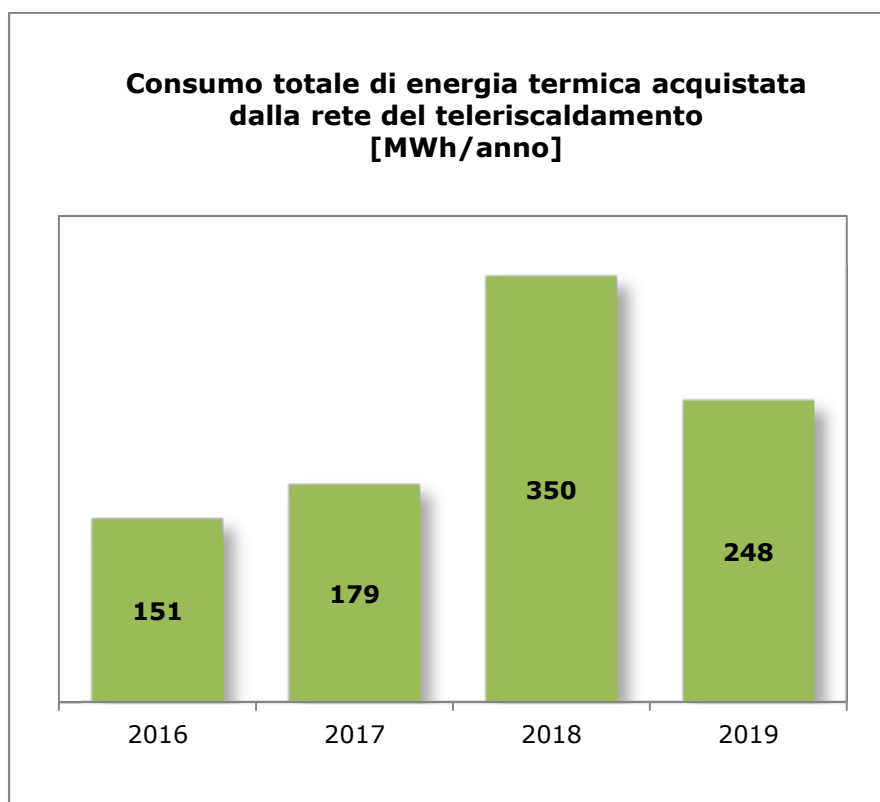
alle fasi di estrazione, trasporto e combustione delle fonti fossili utilizzate per la produzione di energia.

Grazie alla produzione di energia termica mediante fonti rinnovabili, l'EFSA ha eliminato gli impatti sopra descritti, non essendo utilizzati combustibili fossili come fonte di energia.

Per la parte di energia acquistata tramite la rete del teleriscaldamento gli impatti ambientali sono causati dal consumo di gas metano nelle centrali di produzione del calore o dagli impatti legati alla termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani e dalle emissioni in atmosfera conseguentemente prodotte.

Dal punto di vista del sistema di gestione ambientale il consumo di energia termica in EFSA può essere ritenuto un impatto ambientale positivo se si considera come un impatto evitato grazie all'utilizzo di fonti rinnovabili in luogo dell'approvvigionamento di energia prodotta attraverso i metodi tradizionali, ancor più considerando l'elevato fabbisogno di energia dell'edificio dovuto alla necessità di riscaldamento dei locali.

Il grafico mostra il consumo annuale totale di energia termica acquistata dalla rete cittadina del teleriscaldamento negli ultimi quattro anni; il consumo è naturalmente influenzato dalle temperature invernali.



Il dato del 2019 rivela consumi significativamente inferiori a quelli dell'anno precedente, poiché il consumo registrato nel 2018 è stato causato da un malfunzionamento alla pompa di calore di cui ci si è accorti al momento della lettura mensile del contatore: questo guasto ha determinato un blocco della pompa con conseguente richiamo di un quantitativo di energia termica dalla rete del teleriscaldamento molto maggiore rispetto ai valori del periodo.



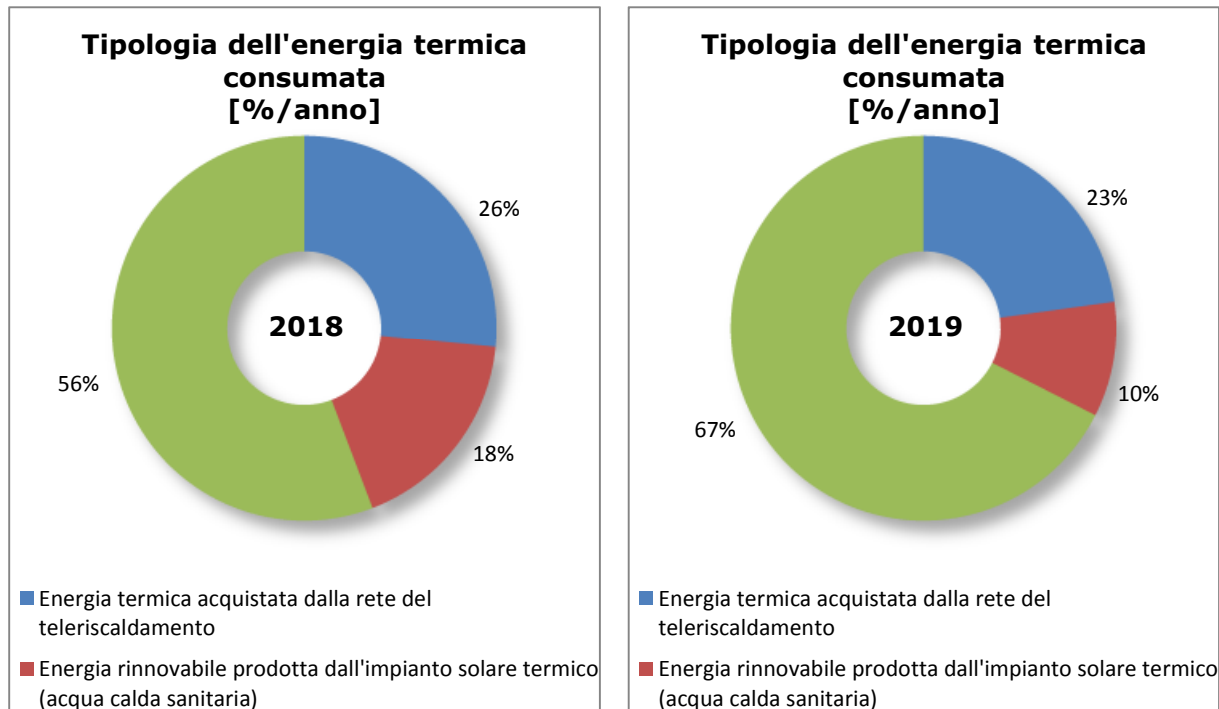
Come si vede dal grafico, l'andamento di questa tipologia di consumi è in ogni caso piuttosto variabile, poiché dipende dalle temperature esterne e quindi dalle condizioni climatiche.

Analogamente a quanto avvenuto per l'energia elettrica, l'installazione di contatori che misurano l'energia termica prodotta dalla pompa di calore geotermica e dall'impianto solare termico avvenuta a marzo 2017 consente di valutare come sono distribuiti i consumi di energia termica.

Grazie a questo intervento vengono quantificati i consumi delle seguenti tipologie di energia:

- energia termica acquistata dalla rete cittadina del teleriscaldamento per la climatizzazione degli ambienti;
- energia termica acquistata dalla rete cittadina del teleriscaldamento per la produzione di acqua calda sanitaria;
- energia termica prodotta dalla pompa di calore geotermica (per il riscaldamento degli ambienti);
- energia termica prodotta dall'impianto solare termico (per la produzione di acqua calda sanitaria).

I dati annuali, disponibili a partire dal 2018, sono rappresentati nei grafici seguenti.



I grafici mostrano come, nonostante il consumo anomalo di energia termica derivante dalla rete del teleriscaldamento registrato nel 2018, il fabbisogno di energia termica sia per la gran parte soddisfatto dalle fonti autonome di energia rinnovabile costituite dalla pompa di calore geotermica e dell'impianto solare termico.



Nel 2019 il **77%** del fabbisogno di energia termica dell'edificio è stato soddisfatto dalle **fonti autonome di energia rinnovabile**.

Nella seguente tabella sono inoltre indicate le percentuali di energia proveniente dal teleriscaldamento utilizzate per il riscaldamento degli ambienti e per la produzione di acqua calda sanitaria.

TIPOLOGIA DI UTILIZZO DELL'ENERGIA TERMICA FORNITA DALLA RETE DEL TELERISCALDAMENTO	2016	2017	2018	2019
<b>% di energia termica fornita dalla rete del teleriscaldamento utilizzata per la climatizzazione degli ambienti [%/anno]</b>	36%	60%	69%	54%
<b>% di energia termica fornita dalla rete del teleriscaldamento utilizzata per la produzione di acqua calda sanitaria [%/anno]</b>	64%	40%	31%	46%

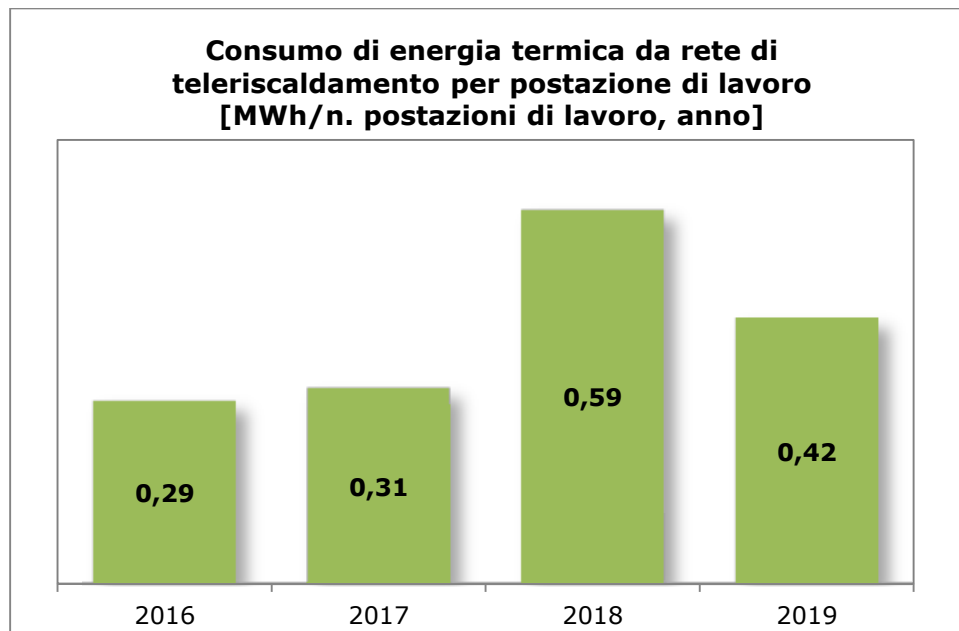
Come già riportato in merito ai grafici precedenti, anche in questo caso le percentuali di utilizzo dipendono dalla temperatura esterna e quindi dalle condizioni climatiche.

**Indicatore chiave: consumo di energia termica da rete di teleriscaldamento per postazione di lavoro**

Le considerazioni fatte per i consumi totali di energia proveniente dalla rete del teleriscaldamento valgono anche per l'indicatore chiave costituito dal consumo di energia termica da rete di teleriscaldamento per postazione di lavoro:

- il consumo del 2019 risulta molto inferiore a quello del 2018 a causa del guasto che in quello stesso anno ha determinato un aumento anomalo del fabbisogno di energia termica proveniente dal teleriscaldamento;
- l'andamento dei consumi è piuttosto variabile in quanto l'energia necessaria per la climatizzazione invernale dell'edificio dipende dalle temperature esterne e quindi dalle condizioni climatiche, che possono cambiare da un anno all'altro.





## Consumo di acqua

L'approvvigionamento idrico dell'EFSA è garantito da:

- **rete idrica comunale:** l'acqua proveniente dall'acquedotto alimenta tutte le utenze, incluso il sistema antincendio, tranne l'impianto di irrigazione dell'area verde e le cassette delle toilette;
- **recupero dell'acqua piovana:** per l'alimentazione delle cassette delle toilette e della rete d'irrigazione delle aree verdi è utilizzata, quando disponibile, l'acqua piovana raccolta dalle coperture della torre e dal piano terra. L'acqua è accumulata in una vasca di raccolta avente una capacità complessiva di 110 m<sup>3</sup> e collocata al secondo piano interrato. In caso di mancanza di acqua piovana la rete di servizio all'impianto d'irrigazione e alle cassette delle toilette è alimentata dal pozzo, che attinge acqua a una profondità di circa 30 m; questo sistema consente di non utilizzare acqua potabile, quindi acqua di alta qualità, per usi per i quali non è necessaria;
- **pozzo:** l'acqua sotterranea prelevata attraverso il pozzo è utilizzata in caso di mancanza dell'acqua piovana per l'alimentazione delle cassette delle toilette e la rete d'irrigazione delle aree verdi.

Così come indicato dalla decisione (UE) 2019/61, l'EFSA ha messo in atto alcune migliori pratiche di gestione ambientale per uffici sostenibili al fine di migliorare le prestazioni ambientali riguardanti il consumo di acqua, che includono:

- il monitoraggio mensile dei consumi idrici, dal 2017 suddivisi per tipologia di utilizzo grazie all'installazione di contatori parziali; da febbraio 2017 vengono monitorati anche i consumi dell'acqua piovana e dell'acqua proveniente dal pozzo;



- l'analisi dei dati monitorati, in modo da individuare anomalie e/o eventuali azioni per migliorare la prestazione ambientale relativa ai consumi idrici.

Allo scopo di ridurre i consumi idrici, oltre al sistema di recupero dell'acqua piovana, nei servizi igienici sono presenti sistemi per la riduzione del consumo di acqua costituiti da rubinetti elettronici con sensori a fotocellula, che interrompono automaticamente il flusso dell'acqua quando si allontanano le mani dal rubinetto.

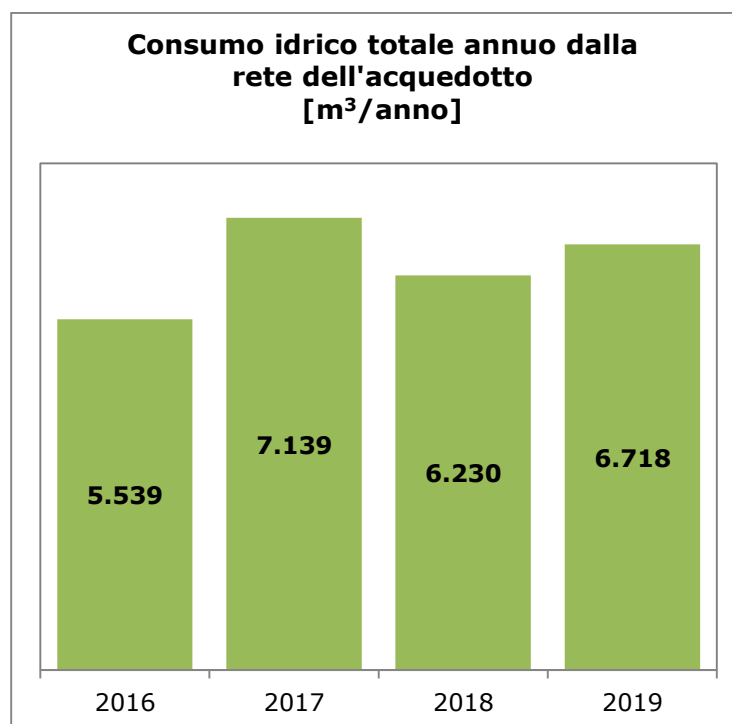
L'aspetto ambientale rappresentato dai consumi idrici è sia diretto, in quanto dovuto ai consumi del personale dell'EFSA, sia indiretto, in quanto dovuto al gestore del servizio di ristorazione e bar; entrambi gli aspetti vengono trattati nel presente paragrafo.

Gli impatti ambientali causati dai consumi idrici sono costituiti dalla riduzione di una risorsa essenziale per la vita qual è l'acqua e dalla sua perdita di qualità dopo l'utilizzo, motivo per cui EFSA utilizza acqua non potabilizzata nei casi in cui l'acqua potabile non sia necessaria, ossia per l'irrigazione e per le cassette delle toilette.

Nel 2019 il consumo di acqua proveniente dalla rete dell'acquedotto è stato di 6.718 m<sup>3</sup>, con un aumento dell'8% rispetto al 2018, anno in cui il consumo è stato di 6.230 m<sup>3</sup>.

Il dato totale di acqua d'acquedotto consumata nel 2017 è stato di circa il 30% in più rispetto al 2016 a causa delle attività di manutenzione che si sono rese necessarie sul sistema di rilancio dell'acqua piovana nelle cassette delle toilette e che ha reso necessario l'utilizzo dell'acqua dell'acquedotto con conseguente aumento dei quantitativi consumati.

I consumi di acqua proveniente dall'acquedotto sono illustrati nel grafico seguente.





Le variazioni dei consumi di acqua dipendono non solo dai consumi interni all'edificio, ma anche dalle condizioni climatiche, che influiscono sull'evaporazione dell'acqua nelle torri evaporative, poiché temperature esterne maggiori causano una maggiore evaporazione dell'acqua e quindi maggiori consumi.

Al fine di monitorare i consumi di acqua della cucina e del bar, a giugno 2015 sono stati installati strumenti di misura che consentono di avere a disposizione i dati annuali relativi ai consumi idrici dovuti al gestore del servizio di ristorazione.

Nella seguente tabella sono riportati i consumi di acqua proveniente dall'acquedotto con la distinzione dei consumi dovuti al gestore del servizio di ristorazione e al sistema antincendio.

<b>CONSUMI IDRICI DALLA RETE DELL'ACQUEDOTTO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Consumo di acqua di acquedotto (escluso sistema antincendio e servizio di ristorazione) [m<sup>3</sup>/anno]</b>	3.478	5.168	4.386	4.493
<b>Consumo di acqua di acquedotto per sistema antincendio [m<sup>3</sup>/anno]</b>	6	22	1	0
<b>Consumo di acqua di acquedotto per il servizio di ristorazione (ristorante e bar) [m<sup>3</sup>/anno]</b>	2.055	1.949	1.843	2.225
<b>Consumo totale di acqua di acquedotto [m<sup>3</sup>/anno]</b>	5.539	7.139	6.230	6.718

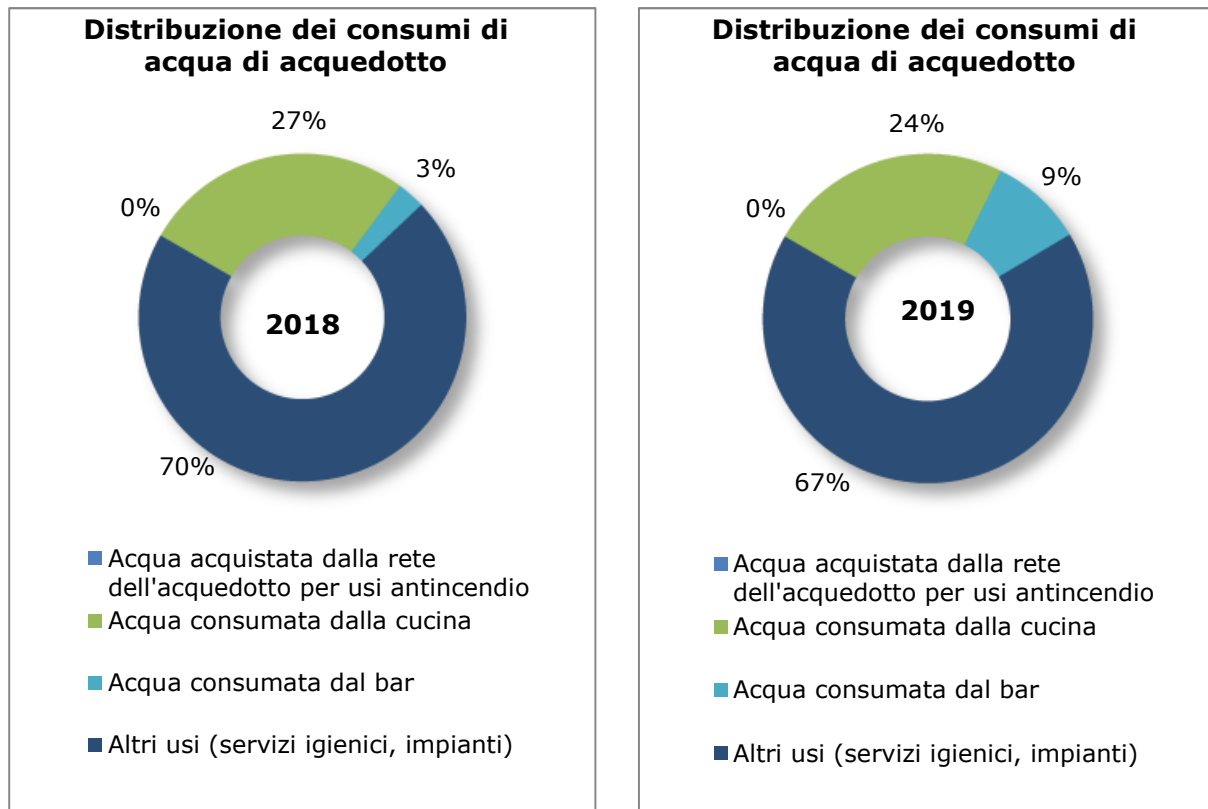
Dal 2017 l'introduzione di contatori parziali installati internamente ha consentito di misurare i consumi idrici dovuti a:

- acqua per usi civili prelevata dall'acquedotto;
- acqua per sistema antincendio (incluse le prove antincendio) prelevata dall'acquedotto;
- acqua calda consumata dalla cucina prelevata dall'acquedotto;
- acqua fredda consumata dalla cucina prelevata dall'acquedotto;
- acqua calda consumata dal bar prelevata dall'acquedotto;
- acqua fredda consumata dal bar prelevata dall'acquedotto;
- acqua prelevata dal pozzo;
- acqua consumata dalle toilette dei piani bassi (dal piano -1 al 5° piano) e dall'irrigazione;
- acqua consumata dalle toilette dei piani alti (dal 6° al 10° piano);
- acque piovane riutilizzate.

Grazie al monitoraggio dei dati sopra riportati, è possibile analizzare la distribuzione dei consumi dell'acqua di acquedotto.



Nel 2019 si registra un maggiore consumo di acqua da parte del bar, ma non avendo rilevato situazioni particolari o anomalie, non si conosce la causa di tale aumento.

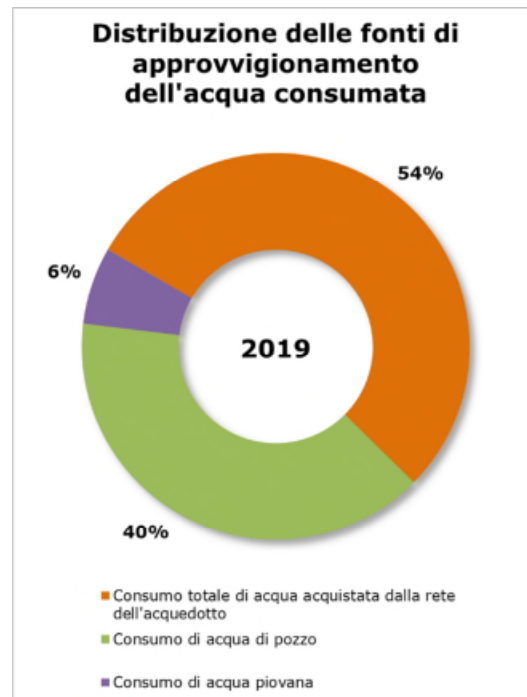


Al consumo di acqua di acquedotto vanno aggiunti, come già descritto in precedenza:

- il consumo di acqua piovana, dovuto all'alimentazione delle cassette delle toilette e all'irrigazione delle aree verdi;
- il consumo di acqua prelevata dal pozzo, che in caso di mancanza di acqua piovana va ad alimentare le cassette delle toilette e la rete d'irrigazione delle aree verdi.

I grafici seguenti mostrano la distribuzione delle fonti di approvvigionamento dell'acqua nel 2018 e nel 2019.

Al di là delle variazioni annuali, si può notare che le attuali modalità di gestione delle fonti di approvvigionamento consentono di evitare un consumo di acqua potabile per usi per i quali l'acqua potabile non è necessaria pari all'incirca al 50% del consumo idrico totale.

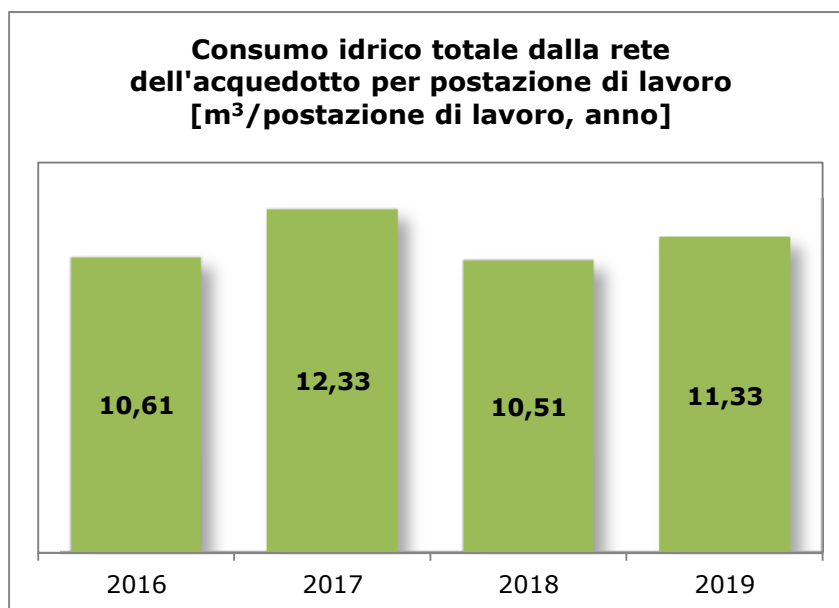


**Indicatore chiave: consumo di acqua proveniente dall'acquedotto per postazione di lavoro**

Il consumo di acqua di acquedotto è monitorato tramite l'indicatore chiave costituito dal consumo totale di acqua proveniente dall'acquedotto per postazione di lavoro.

L'andamento dell'indicatore nel periodo 2016-2019 è mostrato nel grafico seguente.

Nel 2019 si evidenzia un aumento rispetto al 2018, ma i valori restano comunque paragonabili a quelli degli anni precedenti.





Per il triennio 2019 – 2021 è previsto un obiettivo di miglioramento che consiste in una campagna di comunicazione interna per sensibilizzare lo staff di EFSA sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e favorire l'adozione di comportamenti che favoriscano la riduzione degli impatti, inclusi quelli legati al consumo di acqua.

## Consumo di materiali

L'attività principale dell'EFSA è equiparabile a un lavoro di ufficio e il consumo di materiali per ufficio è un aspetto significativo dal punto di vista ambientale.

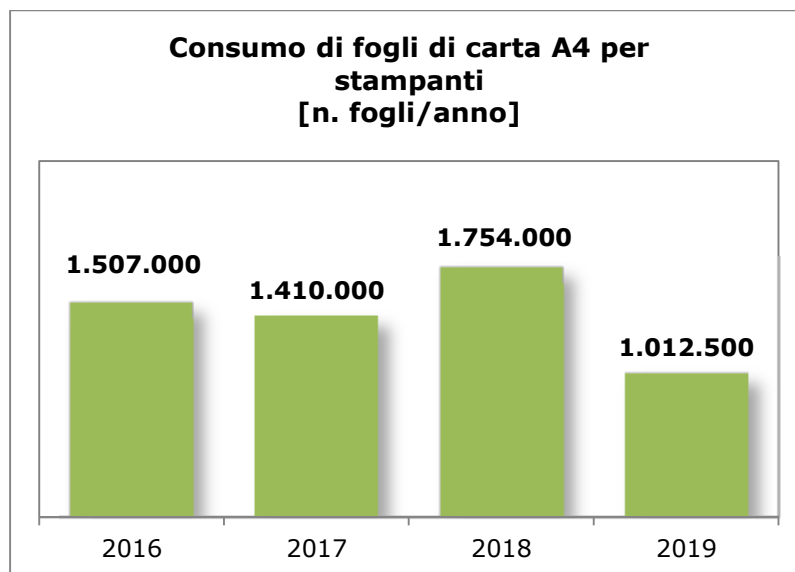
Vengono monitorati i consumi di carta e di toner per stampanti.



### Carta

Vengono misurati i quantitativi di fogli formato A4 consumati per le stampe.

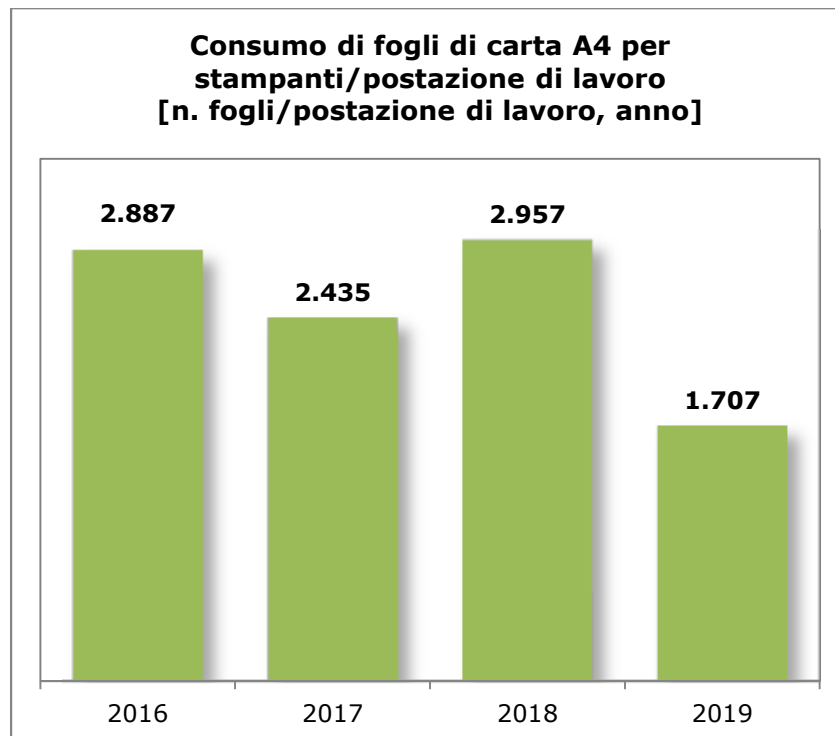
Nel grafico sono rappresentati i dati di consumo nel periodo 2016 - 2019. Relativamente al 2019 il grafico mostra una significativa diminuzione del consumo di fogli.



### Indicatore chiave: consumo di fogli formato A4 per postazione di lavoro

Anche l'indicatore chiave relativo al consumo di carta rileva una significativa riduzione dei consumi. La variabilità dei dati è però tale che soltanto l'anno prossimo sarà possibile confermare se si tratta effettivamente di un trend di decrescita oppure no.

Va inoltre ricordato che il consumo di carta è basato su dati di acquisto, non essendo al momento possibile un metodo per registrare il numero di fogli effettivamente consumati.



Per il triennio 2019 – 2021 è previsto un obiettivo di miglioramento che consiste in una campagna di comunicazione interna per sensibilizzare lo staff di EFSA sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e favorire l'adozione di comportamenti che favoriscano la riduzione degli impatti, inclusi quelli legati al consumo di carta.

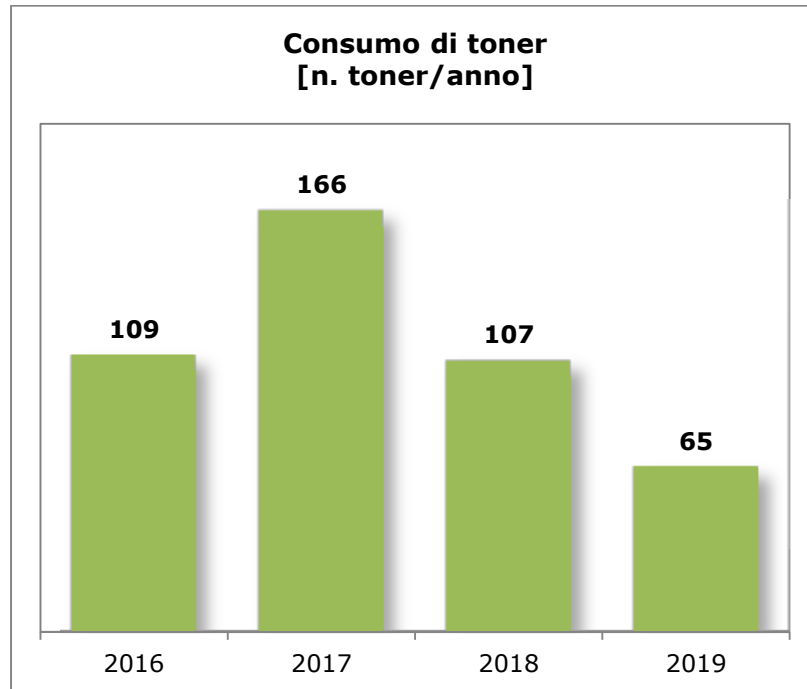


### Toner

Vengono misurati i quantitativi di toner consumati per le stampe e le fotocopie.

Le tipologie dei toner variano in funzione della tipologia delle stampanti in cui vengono utilizzati e sono fondamentalmente costituiti da due modelli, di cui quello di maggiori dimensioni, ossia in grado di stampare un maggior numero di copie, rappresenta la maggioranza: per questo i toner vengono monitorati come appartenenti a quest'unica tipologia.

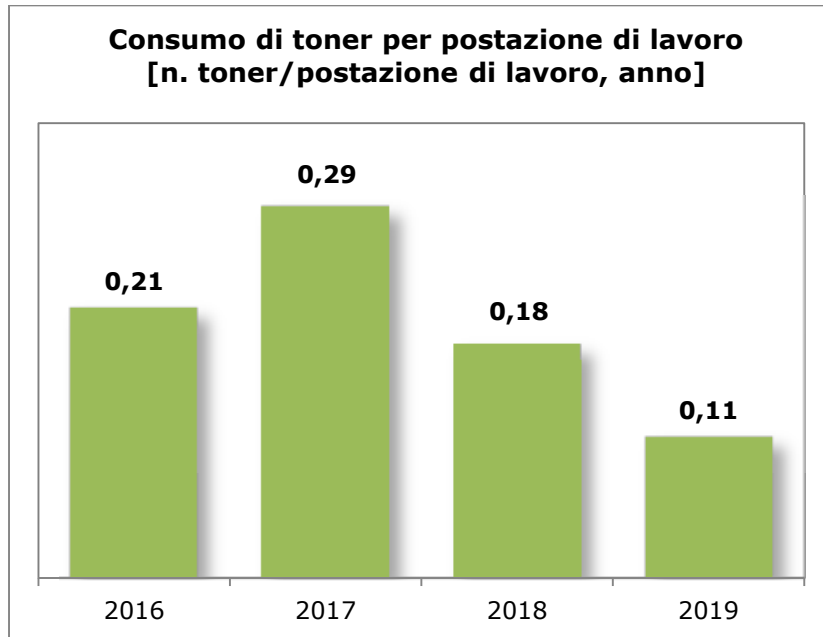
Nel 2019 è stata rilevata una diminuzione dei quantitativi di toner consumati rispetto a tutti gli anni precedenti.



**Indicatore chiave: consumo di toner per postazione di lavoro**

Anche l'indicatore chiave relativo al consumo di toner nel 2019 fa rilevare una riduzione dei consumi che è stata possibile grazie alla sostituzione delle vecchie stampanti con nuovi modelli che ne ottimizzano la gestione e con l'eliminazione delle piccole stampanti personali.







## Altri aspetti ambientali

Di seguito vengono brevemente descritte le prestazioni relative agli aspetti ambientali non valutati come significativi.



### Rifiuti

I principali rifiuti prodotti dall'EFSA sono i seguenti:

- rifiuti assimilati ai rifiuti domestici provenienti dagli uffici: carta, plastica, residuo secco;
- rifiuti speciali: toner per stampa esauriti, apparecchiature fuori uso (personal computer, monitor, apparecchiature elettroniche), rifiuti ingombranti derivanti dalla sostituzione del mobilio, rifiuti di carta derivanti dalla distruzione di documenti obsoleti.

A questi si aggiungono i rifiuti prodotti dalle ditte esterne che effettuano la loro attività in EFSA e che vengono gestiti autonomamente dalle ditte stesse.

I rifiuti assimilati ai rifiuti domestici sono conferiti al servizio pubblico di raccolta e quindi non vengono quantificati.

Ogniqualvolta possibile, il recupero è sempre privilegiato rispetto allo smaltimento.

Di seguito si riportano i quantitativi delle tipologie di rifiuti più comunemente prodotti:

- rifiuti costituiti da apparecchiature elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolose (CER 16 02 13), provenienti dalla sostituzione di pc, monitor, tv, ecc., caratterizzati da una produzione sporadica non continuativa, avviati a recupero;
- toner esauriti, destinati a recupero.

RIFIUTI PRODOTTI	2016	2017	2018	2019
<b>Rifiuti di apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose [kg/anno]</b>	4.900	0	4.540	7.020
<b>Toner esauriti [kg/anno]</b>	173	122	248	70
<b>Rifiuti di apparecchiature elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolose per postazione di lavoro [kg/postazione di lavoro, anno]</b>	9,4	0	7,7	11,8
<b>Toner esauriti per postazione di lavoro [kg/postazione di lavoro, anno]</b>	0,3	0,2	0,4	0,1



## Scarichi idrici

Data la tipologia di attività svolta, dall'edificio hanno origine solo acque reflue domestiche assimilate alle domestiche.

La rete di raccolta delle acque di scarico è strutturata attraverso i seguenti sistemi:

- sistema di raccolta delle acque di scarico dei servizi igienici dal piano terra fino al decimo piano;
- sistema di raccolta delle acque di scarico dei servizi igienici del primo piano interrato, dotato di pompe di sollevamento;
- sistema di raccolta delle acque di dilavamento provenienti dai parcheggi, sottoposte a trattamento in un separatore d'olio.

Tutti gli scarichi sono immessi in pubblica fognatura e data la loro tipologia non vi è necessità di essere possesso di autorizzazione allo scarico.



## Uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'area in cui si trova l'EFSA fa parte di un tessuto urbano consolidato pertanto con la realizzazione dell'edificio non sono state alterate in maniera significativa le condizioni di uso del suolo in relazione alla biodiversità dell'area. Le superfici a bassa biodiversità degli impianti sportivi sono state sostituite dalle aree verdi annesse all'edificio.

Dopo la costruzione dell'edificio in cui si trova l'EFSA non sono mai stati eseguiti ampliamenti che abbiano modificato la situazione iniziale.

<b>USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ</b>	<b>Superficie [m<sup>2</sup>]</b>
<b>Uso totale del suolo</b>	51.757
<b>Superficie totale impermeabilizzata</b>	44.394
<b>Superficie totale orientata alla natura nel sito</b>	7.363
<b>Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito</b>	0



## Emissioni di gas serra

Le uniche emissioni di gas serra presenti e che vengono misurate sono quelle relative alle perdite accidentali di gas fluorurati a effetto serra dai circuiti delle apparecchiature di raffreddamento destinate alla climatizzazione estiva, dal momento che nell'edificio non sono presenti impianti di riscaldamento che utilizzano combustibili fossili e che quindi possano dare origine a emissioni di gas serra.

Nel 2019 si sono avute perdite di gas refrigeranti a effetto serra su due impianti, per un quantitativo totale di perdite di gas pari a 66,5 t di CO<sub>2</sub> equivalente contro una perdita di 117,0 t di CO<sub>2</sub> equivalente nel 2018.



Il calcolo è stato eseguito considerando i quantitativi delle perdite dalle apparecchiature, la tipologia del gas refrigerante immesso in atmosfera e il suo potenziale di riscaldamento globale (GWP, Global Warming Potential) così come indicato dal regolamento (UE) N. 517/2014 di riferimento.

Nonostante le apparecchiature siano sottoposte a controlli periodici delle perdite, i guasti con conseguente perdite di gas non sono purtroppo del tutto evitabili.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	2016	2017	2018	2019
<b>Gas refrigeranti a effetto serra reintegrati [t CO<sub>2</sub> equivalente/anno]</b>	273,0	106,0	117,0	66,5

In relazione ai gas refrigeranti a effetto serra non viene calcolato un indicatore chiave in quanto le perdite di questi gas non sono correlate con il numero di postazioni di lavoro e i valori calcolati non sarebbero informativi.



## Obiettivi e traguardi ambientali

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi, alcuni conclusi a dicembre 2019 e alcuni in corso di realizzazione.

Aspetto ambientale	Aspetti ambientali relativi alle attività delle ditte esterne
<b>Obiettivo</b>	Adozione di green criteria nei bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi
<b>Traguardo</b>	Inserimento di green criteria all'interno di tutti i futuri bandi di gara relativi ad attività coordinate da CORSER (Corporate Service Unit)
<b>Azioni</b>	<p>Aggiornamento del procurement plan annuale</p> <p>Inserimento di green criteria all'interno di tutti i bandi di gara relativi ad attività coordinate da CORSER.</p> <p>Attività eseguite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 2016: inserimento di green criteria nel bando di gara per il servizio di shuttle;</li> <li>▪ 2017: inserimento di green criteria nei bandi di gara riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- opere civili e impiantistiche</li> <li>- servizi di consulenza per facility management</li> <li>- servizi di pulizia e manutenzione</li> <li>- servizio di sicurezza</li> </ul> </li> <li>▪ 2018: servizi amministrativi e logistici</li> <li>▪ 2019: servizio di ristorazione e bar</li> </ul>
<b>Funzione responsabile</b>	HSER
<b>Termine</b>	Dicembre 2019
<b>Stato</b>	<p>Concluso.</p> <p>Nel bando di gara per il servizio di ristorazione sono stati inseriti ulteriori criteri che considerano il cosiddetto "principio FLOSS" (<i>fair, local, organic, seasonal, sustainable</i>), ossia l'impiego di materie prime da agricoltura biologica a filiera corta nel rispetto della stagionalità degli alimenti. È stato previsto che i prodotti non reperibili localmente (ad esempio il caffè) debbano essere costituiti da prodotti provenienti dal commercio equo e solidale. Sono inoltre stati ribaditi i requisiti ambientali già inseriti nel precedente contratto e riguardanti l'ottimizzazione dei consumi di acqua e di energia, l'utilizzo di materiali e pratiche ecosostenibili e la lotta agli sprechi. Il nuovo fornitore del servizio di ristorazione è entrato in servizio a fine 2019.</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto.</p>
<b>Indicatore</b>	Numero di bandi di gara coordinati da CORSER in cui sono stati inseriti green criteria / Numero di bandi di gara coordinati da CORSER totali



Aspetto ambientale		Consumo di risorse
<b>Obiettivo</b>	Riduzione del consumo di energia elettrica, di energia termica, di acqua, di carta e di toner	
<b>Traguardo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione del 2% del consumo totale di energia elettrica/postazione di lavoro</li> <li>• riduzione del 1% del consumo di energia termica acquistata dalla rete di teleriscaldamento/postazione di lavoro</li> <li>• riduzione del 2% del consumo di acqua di acquedotto/postazione di lavoro</li> <li>• riduzione del 2% del consumo di carta/postazione di lavoro</li> <li>• riduzione del 2% del consumo di toner/postazione di lavoro</li> </ul> rispetto all'anno precedente	
<b>Azioni</b>	Definizione e attuazione delle procedure relative alla gestione dei consumi Installazione di misuratori aggiuntivi relativamente ai consumi energetici e analisi dei dati Definizione di un action plan conseguente all'analisi dei dati Attuazione dell'action plan	
<b>Funzione responsabile</b>	HSER	
<b>Termine</b>	Dicembre 2019	
<b>Stato</b>	Concluso. L'obiettivo risulta raggiunto per tutti i parametri a eccezione dell'acqua.	
<b>Indicatore</b>	Consumo totale di energia elettrica [kWh/postazione di lavoro, anno] Consumo di energia termica acquistata dalla rete di teleriscaldamento [kWh/postazione di lavoro, anno] Consumo di acqua di acquedotto [m <sup>3</sup> /postazione di lavoro, anno] Consumo di carta in formato A4 [n. fogli A4/postazione di lavoro, anno] Consumo di toner [n. toner/ postazione di lavoro, anno]	



Aspetto ambientale	Aspetti ambientali relativi alla manutenzione degli impianti
Obiettivo	Abbatere la necessità di interventi di emergenza e causa di impatti ambientali al fine di un'ottimizzazione della gestione degli impianti
Traguardo	Riduzione del'1% del numero di ticket/postazione di lavoro rispetto all'anno precedente
Azioni	2016: coinvolgimento del personale dei fornitori con condivisione degli obiettivi 2017: revisione del piano di manutenzione programmata 2018: richiesta di corsi specifici per i fornitori 2019: revisione del piano di manutenzione programmata
<b>Funzione responsabile</b>	HSER
Termine	Dicembre 2019
Stato	Concluso
<b>Indicatore</b>	N. di ticket/postazione di lavoro, anno

Analizzando i dati è stato evidenziato che l'indicatore non può essere rappresentativo di un effettivo miglioramento ambientale, poiché nel numero di ticket sono inclusi anche molti interventi che non hanno effetti sull'ambiente.



Aspetto ambientale	
Produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	
Obiettivo	Riduzione dei rifiuti derivanti dalla dismissione di apparecchiature elettroniche (pc, monitor, tv, ecc.)
Traguardo	Riduzione del 2% del peso dei rifiuti/postazione di lavoro rispetto all'anno precedente
Azioni	2016: adozione e implementazione della procedura di gestione dei rifiuti 2017: in collaborazione con PTT unit definizione delle linee guida per l'obsolescenza delle apparecchiature 2018: revisione del piano di dismissione apparecchiature 2019: revisione del piano di dismissione apparecchiature
<b>Funzione responsabile</b>	HSER
Termine	Dicembre 2019
Stato	Annullato
<b>Indicatore</b>	kg rifiuti derivanti dalla dismissione di apparecchiature elettroniche/postazione di lavoro, anno

Durante la verifica periodica dello stato di avanzamento dell'obiettivo ci si è accorti che l'indicatore non può essere rappresentativo, poiché la dismissione di questa tipologia di apparecchiature e la conseguente produzione di questi rifiuti avviene una tantum e il dato non è pertanto valutabile prendendo come riferimento una scala temporale di un anno.





Aspetto ambientale		Consumo di energia elettrica
<b>Obiettivo</b>	Acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	
<b>Traguardo</b>	100% dell'energia elettrica acquistata prodotta da fonti rinnovabili/anno	
<b>Azioni</b>	Sottoscrizione di un contratto per la fornitura elettrica con "opzione verde" (opzione facoltativa attivabile da EFSA al momento dell'emissione della richiesta di servizio che prevede la garanzia di origine della produzione di energia verde per un ammontare almeno pari al consumo fatturato a EFSA per il punto di prelievo per il quale viene attivata l'opzione)	
<b>Funzione responsabile</b>	HSER	
<b>Inizio</b>	Settembre 2019	
<b>Termine</b>	Dicembre 2022	
<b>Stato</b>	In corso di attuazione. Per tutto il 2020 è già stata fatta richiesta di fornitura di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili	
<b>Indicatore</b>	% di energia elettrica acquistata prodotta da fonti rinnovabili sul totale di energia elettrica acquistata consumata	



Aspetto ambientale	Aspetti ambientali relativi alle attività del personale EFSA
<b>Obiettivo</b>	Campagna di comunicazione interna per sensibilizzare lo staff di EFSA sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale e favorire l'adozione di comportamenti che favoriscano la riduzione degli impatti legati alle loro attività
<b>Traguardo</b>	90% dello staff informato dell'iniziativa Almeno 50 proposte su spunti di miglioramento da parte dello staff raccolte nel periodo 2019 - 2021 Almeno 350 visitatori della sezione del portale, con 250 download del vademecum di best practices e 20 testimonial / ambasciatori
<b>Azioni</b>	Informare lo staff delle politiche di sostenibilità di EFSA e delle misure già adottate e previste: almeno il 90% dello staff informato dell'iniziativa Consultare lo staff per raccogliere spunti e proposte da tradurre in azioni future: almeno 50 proposte raccolte nel periodo 2019 - 2021 Sensibilizzare lo staff per favorire l'adozione di comportamenti virtuosi che migliorino ulteriormente la performance ambientale di EFSA
<b>Funzione responsabile</b>	Event Services, Corporate Service Unit
<b>Inizio</b>	Settembre 2019
<b>Termine</b>	Dicembre 2021
<b>Stato</b>	In corso di attuazione. Sono stati individuati gli aspetti ambientali e gli indicatori con cui rappresentarli per sensibilizzare il personale. È stato creato il minisito interno <a href="#">ThinkGreenThinkEMAS</a> in cui pubblicare i dati sulla prestazione ambientale di EFSA e le notizie/informazioni finalizzate alla sensibilizzazione ambientale del personale.
<b>Indicatore</b>	Gli indicatori sono da intendersi come misura indiretta del raggiungimento dell'obiettivo. Riduzione del 5% del consumo di carta per postazione di lavoro, anno Riduzione del 5% del consumo di energia elettrica per postazione di lavoro, anno



Aspetto ambientale	Aspetti ambientali relativi all'organizzazione degli eventi
<b>Obiettivo</b>	Programmazione e organizzazione degli eventi secondo criteri sostenibili in modo da minimizzare gli impatti negativi sull'ambiente
<b>Azioni</b>	<p>Individuazione di <i>best practice</i> relative all'organizzazione di eventi green</p> <p>Individuazione delle tipologie di eventi EFSA cui si intendono applicare le <i>best practice</i> individuate</p> <p>Elaborazione di un modello di riferimento contenente l'elenco delle <i>best practice</i> che dovranno essere applicate alle diverse tipologie di eventi EFSA</p> <p>Applicazione delle <i>best practice</i> individuate al 50% degli eventi EFSA nel 2020</p> <p>Applicazione delle <i>best practice</i> individuate al 100% degli eventi EFSA nel 2021</p> <p>Progressivo incremento degli eventi digitali rispetto a quelli fisici per raggiungere la quota 50/50</p>
<b>Traguardo</b>	<p>50% degli eventi cui si applicano le <i>best practice</i> / anno nel 2020</p> <p>100% degli eventi cui si applicano le <i>best practice</i> / anno nel 2021</p> <p>Quota eventi fisici ed eventi digitali per anno: 50/50 al termine del periodo</p>
<b>Funzione responsabile</b>	Event Services, Corporate Service Unit
<b>Inizio</b>	Settembre 2019
<b>Termine</b>	Dicembre 2021
<b>Stato</b>	<p>In corso di attuazione.</p> <p>Sono state individuate le <i>best practice</i> da applicare le tipologie di eventi cui applicarle.</p>
<b>Indicatore</b>	<p>% di eventi cui si applicano <i>green criteria</i>/anno</p> <p>% di eventi digitali rispetto a quelli fisici/anno</p>



## Rispetto degli obblighi normativi

In quanto Autorità europea, l'EFSA non è soggetta alla legislazione italiana, ma solo ai regolamenti emanati dalla Commissione europea specifici per le similari istituzioni europee. La legge del 10 gennaio 2006, n. 17 "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Sede tra la Repubblica italiana e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare" stabilisce infatti l'immunità dell'Autorità (art. 8).

L'EFSA analizza la legislazione ambientale italiana potenzialmente applicabile per valutare gli obblighi di conformità che ne derivano e le relative modalità di soddisfacimento, in modo che le attività vengano il più possibile svolte nel rispetto di quanto disposto dalla normativa italiana. L'indicazione del recepimento della legislazione italiana applicabile è indicato negli specifici documenti del sistema di gestione ambientale.

La conformità agli obblighi legislativi applicati in EFSA è valutata periodicamente con le modalità definite all'interno del sistema di gestione ambientale.

### Derivazione di acque pubbliche sotterranee

In caso di mancanza di acqua piovana la rete a servizio delle cassette delle toilette e dell'impianto di irrigazione è alimentata dall'acqua prelevata dal pozzo.

L'EFSA è in possesso della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo e per uso igienico sanitario (Determinazione N. 2516 del 24/07/2016, PRAT. N. PR11A0018), ha installato un dispositivo di misurazione del volume dell'acqua derivata ed effettua il pagamento del canone annuale sulla base di quanto stabilito dalla legge regionale dell'Emilia Romagna 30 aprile 2015, n. 2.

### Emissioni in atmosfera

In EFSA sono presenti:

- un gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio avente una potenza di 1.280 kW;
- un gruppo motopompa a gasolio che alimenta l'impianto antincendio.

Dato lo scarso utilizzo e la bassa significatività dell'aspetto ambientale costituito dalle emissioni in atmosfera che hanno origine da tali impianti, per tali impianti non si è ritenuto di dover richiedere una autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

### Gestione dei rifiuti

I rifiuti assimilati ai domestici vengono ritirati dal gestore del servizio pubblico di raccolta in conformità a quanto previsto dal regolamento del servizio di gestione del Comune di Parma.

I rifiuti sono raccolti in maniera differenziata in un'area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti pavimentata e coperta.

Per i rifiuti speciali l'EFSA non applica completamente la legislazione italiana in quanto parzialmente in contrasto con l'accordo di sede e il protocollo delle immunità e privilegi delle agenzie.

I rifiuti speciali vengono conferiti a trasportatori iscritti all'albo nazionale gestori ambientali e durante il trasporto all'impianto di destinazione autorizzato sono accompagnati dal formulario di identificazione, così come stabilito dalla legislazione italiana. In relazione a questa tipologia di rifiuti non viene però tenuto il registro di carico e scarico e non viene presentato il MUD, essendo EFSA un ente extraterritoriale.



### **Gas fluorurati a effetto serra**

Così come stabilito dal regolamento (UE). N. 517/2014, tutte le apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra in quantità superiore a 5 t di CO<sub>2</sub> equivalente sono sottoposte al periodico controllo delle perdite e gli esiti dei controlli sono registrati in un apposito registro.

### **Rumore**

A marzo 2016 sono state eseguite delle misure fonometriche per la verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale (variante n. 238 approvata con delibera del Consiglio Comunale N. 4 del 19/01/2016) per la classe di appartenenza, corrispondente alla classe IV - aree di intensa attività umana. Le misurazioni eseguite hanno dimostrato il rispetto dei limiti e non essendo intervenuta da allora alcuna modifica che possa avere influito sulle emissioni di rumore, le misurazioni non sono più state ripetute in quanto ritenute non necessarie.

### **Scarichi idrici**

Le tipologie di scarichi che hanno origine dalla sede dell'EFSA, raccolte mediante reti fognarie separate, sono:

- acque reflue derivanti dai servizi igienici, dalla cucina e dal bar, assimilate alle domestiche in conformità a quanto stabilito dall'art. 101 del decreto legislativo 152/2006 e dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione ATO n. 2 di Parma;
- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali esterni.

Tali tipologie di scarichi non necessitano di autorizzazione.

Prima dell'immissione in fognatura le acque reflue provenienti dalla cucina sono trattate in pozzetti condensa-grassi. L'analisi periodica delle acque di scarico non è obbligatoria in quanto si tratta di acque reflue assimilate alle domestiche immesse in pubblica fognatura.

### **Uso razionale dell'energia**

In conformità alla legge 10/1991 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia), l'EFSA verifica annualmente la necessità di nomina del Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (Energy manager); per i soggetti operanti nel settore terziario tale obbligo si configura quando il consumo energetico annuale supera le 1.000 tonnellate equivalenti di petrolio (tep).

Nel 2019 il consumo energetico è stato di 616,7 tep, pertanto la nomina del responsabile sopra descritto non è risultata necessaria.

### **Prevenzione incendi**

L'EFSA non è in possesso di un vero e proprio certificato di prevenzione incendi (CPI) in conseguenza dell'immunità dell'Autorità stabilita dalla legge 17/2006.

A seguito della documentazione presentata dall'EFSA in materia di prevenzione incendi, i Vigili del Fuoco hanno rilasciato una dichiarazione equivalente al CPI ed EFSA si attiene a quanto stabilito da tale documento.

Dalle considerazioni sopra riportate si può affermare che l'EFSA rispetta gli obblighi normativi che ha deciso di applicare in materia di ambiente.



## Convalida della dichiarazione ambientale

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti del Regolamento (CE) N. 1221/2009 è:

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l. Via Energy Park, 14 20871 Vimercate (MB)  
ITALIA

N. accreditamento: IT-V-0003

Data di accreditamento: 19/04/1999

Data della convalida del presente documento: 11/06/2020

EFSA si impegna a produrre annualmente e rendere pubblico un aggiornamento che conterrà i dati quantitativi concernenti i principali aspetti ambientali e il livello di raggiungimento degli obiettivi.

Il prossimo aggiornamento dei dati è previsto a giugno 2021.